



Il giorno **22 gennaio 2018**, alle ore 9,00, in Verona, Via dell'Artigliere n. 8, in Sala Terzian di Palazzo Giuliani, si riunisce il **Senato Accademico** dell'Università degli Studi di Verona.

Sono presenti:

Componenti			
Prof.	Nicola SARTOR	- Rettore	(1) AG
Prof.	Claudio BACCARANI	- Direttore di Dip. Area Scienze Giur. ed Econ.	P
Prof.ssa	Roberta FACCHINETTI	- Direttore di Dip. Area Scienze Umane	P
Prof.	Gian Paolo ROMAGNANI	- Direttore di Dip. Area Scienze Umane	P
Prof.	Domenico DE LEO	- Direttore di Dip. Area Scienze Vita e Salute	(4) P
Prof.	Andrea SBARBATI	- Direttore di Dip. Area Scienze Vita e Salute	P
Prof.	Franco FUMMI	- Direttore di Dip. Area Sc.Naturali e Ingegnerist.	P
Prof.	Diego LUBIAN	- Rappr. Prof. Ordinari Area Scienze Giur..ed Econ.	(6) P
Prof.ssa	Luisa PRANDI	- Rappr. Prof. Ordinari Area Scienze Umane	(5) P
Prof.	Giovanni DE MANZONI	- Rappr. Prof. Ordinari Area Scienze Vita e Salute	P
Prof.ssa	Paola DOMINICI	- Rappr. Prof. Ordinari Area Sc.Naturali e Ingegnerist.	P
Prof.ssa	Alessandra CORDIANO	- Rappr. Prof. Associati Area Scienze Giur. ed Econ.	P
Prof.	Leonida TEDOLDI	- Rappr. Prof. Associati Area Scienze Umane	P
Prof.	Giovanni GOTTE	- Rappr. Prof. Associati Area Scienze Vita e Salute	P
Prof.ssa	Francesca MONTI	- Rappr. Prof. Associati Area Sc. Naturali e Ingegnerist.	(3) P
Dott.	Paolo BUTTURINI	- Rappr. Ricercatori Area Scienze Giur. ed Econ.	P
Dott.ssa	Caterina MARTINELLI	- Rappr. Ricercatori Area Scienze Umane	(2) P
Dott.	Luca GIACOMELLO	- Rappr. Ricercatori Area Scienze Vita e Salute	(7) P
Dott.	Damiano CARRA	- Rappr. Ricercatori Area Sc. Naturali e Ingegneris.	P
Dott.ssa	Giovanna BRENDOLAN	- Rappr. Personale Tecnico-Amministrativo	P
Dott.	Moreno FERRARINI	- Rappr. Personale Tecnico-Amministrativo	P
Dott.	Giorgio GUGOLE	- Rappr. Personale Tecnico-Amministrativo	P
Dott.	Mauro MARRELLA	- Rappr. Personale Tecnico-Amministrativo	P
Sig.	Giuseppe LICASTRO	- Rappresentante degli Studenti	A
Sig.ra	Genny ROMEO	- Rappresentante degli Studenti	A
Dott.ssa	Martina Vivirito Pellegrino	- Rappresentante dei Dottorandi	P

Ai sensi dell'art. 17, comma 6 dello Statuto, partecipano alla riunione:

- il Pro Rettore Vicario	prof. Antonio LUPO	P
- la Direttrice Generale	dott.ssa Giancarla MASE'	P
- la Presidente della Scuola di Scienze e Ingegneria	Prof.ssa Antonella FURINI	P
- il Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia	Prof. Alfredo GUGLIELMI	AG
- il Coordinatore del Nucleo di Valutazione	prof. Antonio SCHIZZEROTTO	AG
- il Presidente del Presidio della Qualità	prof. Graziano PRAVADELLI	P

Come espresso dal Senato Accademico nella riunione del 19.09.2017 partecipano alla riunione come uditori i Direttori di Dipartimento attualmente non componenti il Senato stesso:

- Prof.ssa Donata Gottardi	Dipartimento Scienze Giuridiche
- Prof.ssa Luigina Mortari	Dipartimento di Scienze Umane
- Prof. Pierfrancesco NOCINI	Dip. di Sc.Chirurgiche, Odontostomat. e Materno-Infantili
- Prof. Oliviero OLIVIERI	Dipartimento di Medicina

Partecipano alla seduta la Prof.ssa Gottardi, la Prof.ssa Mortari e il Prof. Olivieri.



Presiede il Pro-Rettore Vicario, prof. Antonio LUPO, essendo il Rettore impossibilitato a partecipare alla seduta.

Esercita le funzioni di Segretario la dott.ssa Giancarla MASE', partecipano inoltre alla seduta la dott.ssa Barbara Caracciolo, Responsabile della Segreteria Organi di Ateneo e la dott.ssa Paola Cavicchioli della Segreteria Organi di Ateneo, ai fini di fornire alla Direttrice un supporto tecnico qualificato per la regolare redazione del verbale.

Il Presidente riconosce valida la seduta che dichiara aperta per trattare il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni.
2. Approvazione verbale seduta del 15 dicembre 2017.
3. Politiche di Ateneo e programmazione dell'offerta formativa anno accademico 2018/19 e 2019/20.
4. Offerta formativa e analisi di sostenibilità per l'anno accademico 2018/19.
5. Istituzione e attivazione del percorso formativo per l'acquisizione di 24 CFU di ambito antropopsico-pedagogico e nelle metodologie e tecnologie didattiche a.a. 2017-2018 (D.Lgs. n. 59/2017 e D.M. 616/2017).
6. Programma di Internazionalizzazione di Ateneo - edizione 2018.
7. Regolamento delle Scuole e Corsi di dottorato e Regolamento per gli Studi di Dottorato di Ricerca.
8. Regolamento Centro piattaforme tecnologiche.
9. Costituzione Spin Off dell'Università degli Studi di Verona "MedBrains".
10. Modifiche allo statuto del Consorzio Interuniversitario per la formazione – COINFO.
11. Varie ed eventuali.

- 1) Viene sostituito dal Pro Rettore Vicario, Prof. Lupo.
- 2) Entra in seduta alle ore 9.18 durante la discussione del punto n. 3 dell'odg e lascia la seduta alle ore 11.45 al termine del punto n. 7 dell'odg;
- 3) Entra in seduta alle ore 9.21 durante la discussione del punto n. 3 dell'odg e lascia la seduta alle ore 11.45 al termine del punto n. 7 dell'odg;
- 4) Entra in seduta alle ore 9.23 durante la discussione del punto n. 3 dell'odg;
- 5) Lascia la seduta alle ore 10.40 al termine del punto n. 5 dell'odg;
- 6) Lascia la seduta alle ore 11.50 durante il punto n. 8 dell'odg;
- 7) Lascia la seduta alle ore 12.22 al termine del punto n. 8 dell'odg;

La seduta è stata tolta alle ore 12.39.



1°Punto OdG:

Comunicazione: Esito della valutazione dei progetti Dipartimenti universitari di eccellenza

Il Pro-Rettore comunica che lo scorso 9 gennaio è stata pubblicata dall'ANVUR la graduatoria dei 180 dipartimenti universitari di eccellenza selezionati per il finanziamento previsto dalla legge di bilancio 2017 (**allegato 1**). L'Ateneo di Verona ha ottenuto il finanziamento di 5 progetti dipartimentali su 9 presentati.

Di seguito vengono elencati i dipartimenti che hanno presentato la domanda, il punteggio ottenuto dalla valutazione dei progetti, il punteggio complessivo e i posizionamenti di area nelle valutazioni di progetto e complessive.

Area CUN 1	N. dipartimenti ammissibili 2	Dipartimento 3	Punteggio ISPD 4	Rank ISPD 5	Punteggio progetto 6	Rank progetto 7	Punteggio complessivo 8	Posizionamento sul punteggio complessivo 9	Esito 10
03	11	Biotechnologie	98,5	12/28	27	5/20	95,95	5/20	ammesso
01	11	Informatica	99,5	10/32	29	2/21	98,65	2/21	ammesso
10	18	Lingue e letterature straniere	100	15/42	26	5/26	96	5/26	ammesso
11	13	Neuroscienze, Biomedicina e Movimento (*)	100	15/44	25	8/23	95	7/23	ammesso
12	15	Scienze Giuridiche	100	6/32	20	15/27	90	5/27	ammesso
13	18	Scienze Economiche	89,5	28/43	23	11/31	85,65	18/31	non ammesso
06	20	Scienze Chirurgiche, Odontostomatologiche e Mat.-Inf.	98,5	35/58	22	25/44	90,95	20/44	non ammesso
06	20	Medicina	99,5	30/58	16	40/44	85,65	33/44	non ammesso
07	10	Economia Aziendale	87,5	21/23	18	16/16	79,25	15/16	non ammesso

(*) dipartimento partecipante alla prima fase

I 180 dipartimenti ammessi al finanziamento sono stati valutati nell'area CUN di afferenza del progetto (vedi col. 1) e nei limiti del numero massimo di progetti (vedi col. 2) e di budget definiti dal decreto 262/2017.

Per il Dipartimento di Neuroscienze, Biomedicina e Movimento, scelto dall'Ateneo come partecipante per la prima fase, è stato valutato solo il progetto dipartimentale di sviluppo (massimo 30 punti), mentre per i restanti 8 dipartimenti - valutati nella seconda fase - è stato attribuito un punteggio tra 1 e 100 punti, ottenuto dalla somma dell'Indicatore standardizzato di performance dipartimentale (ISPD) elaborato in base alle valutazioni ricevute nella VQR 2011-2014 (massimo 70 punti) e dalla valutazione del progetto (massimo 30 punti).

Per avere una visione d'insieme omogenea e confrontabile della qualità progettuale dei progetti presentati dall'Ateneo, la tabella successiva normalizza la valutazione dei progetti rapportando il punteggio ottenuto dallo stesso con la media di area cui il progetto si riferisce. Valori superiori a 1 indicano una valutazione del progetto migliore della media di area.

Informatica	1,30
Biotechnologie	1,16
Scienze economiche	1,09
Neuroscienze, biomedicina e movimento	1,06
Lingue e letterature straniere	1,06
Scienze giuridiche	0,96
Scienze chirurgiche, odontostomatologiche e materno inf.	0,95

1°Punto OdG

Struttura proponente: Direzione Pianificazione e Controllo Direzionale



Economia aziendale	0,73
Medicina	0,69

Il Pro-Rettore evidenzia inoltre il buon comportamento dei Dipartimenti di Scienze Economiche e Scienze Chirurgiche che, sebbene rientrino nella graduatoria della numerosità massima di area (18° posto di Scienze Economiche e 20° posto di Scienze Chirurgiche, cfr. col. 2 e col. 9), sono stati esclusi dal finanziamento per far posto ai dipartimenti della prima fase che, pur avendo ottenuto un punteggio complessivo inferiore di quello dei nostri due dipartimenti, sono stati ammessi al finanziamento.

La norma, di cui all'art. 1, commi 325, 326 e 327 della Legge 232/2016, prevedeva, infatti, che la valutazione delle domande si svolgesse mediante due fasi successive:

- nella prima fase, la Commissione ha valutato per ciascun Ateneo il progetto del Dipartimento che ha la migliore collocazione in graduatoria in base all'ISPD o comunque scelto dall'ateneo tra quelli che hanno ottenuto il maggiore ISPD, considerando unicamente la qualità del progetto presentato. La Commissione ha attribuito alla valutazione del progetto un punteggio massimo pari a 30 punti. Il punteggio minimo da conseguire per la valutazione positiva del progetto ai fini dell'ammissibilità al finanziamento è pari a 15 punti.
- nella seconda fase è stato attribuito al progetto un punteggio tra 1 e 100 punti calcolato in base all'ISPD (massimo 70 punti) e al progetto (massimo 30 punti).

Per effetto di queste regole, Scienze Chirurgiche è risultato essere il primo dei non ammessi dell'area 06 e Scienze Economiche il secondo dei non ammessi dell'area 13.

Per quanto riguarda le risorse finanziarie quinquennali per i dipartimenti di eccellenza, il Rettore ricorda che queste erano automaticamente calcolate da decreto in base alla dimensione delle strutture (numerosità dei docenti nel quintile da 1 a 5) e all'eventuale fondo aggiuntivo per infrastrutture nelle aree CUN stabilite.

Il finanziamento totale che riceverà l'Università di Verona è di oltre 36 milioni di euro in cinque anni (pari al 99,8% di quanto richiesto): fino al 70% potranno essere utilizzati per assumere personale destinato alla didattica e alla ricerca, il resto per rafforzare laboratori, strumenti di ricerca e sviluppo di attività didattiche di alta qualificazione.

Di seguito le assegnazioni accordate ai 5 dipartimenti:

Dipartimento	Area Cun	Quintile	Risorse Quinquennali richieste	Risorse Quinquennali accordate
Biotechnologie	3	2	7.325.000	7.309.355
Informatica	1	3	8.000.000	7.982.915
Lingue e letterature straniere	10	2	6.075.000	6.062.025
Neuroscienze, Biomedicina e Movimento	11	5	8.100.000	8.082.700
Scienze giuridiche	12	3	6.750.000	6.735.585
			36.250.000	36.172.580

Nei successivi prospetti vengono riepilogati gli impegni del finanziamento previsti per dar vita ai piani di sviluppo.

I punti organico messi a disposizione dal finanziamento MIUR sono 12,50, quelli cofinanziati dall'Ateneo 3,20 (CdA 11/09/2017):

Dipartimento	PO budget Miur	PO budget Ateneo	PO totali
Biotechnologie	2,25	0,65	2,90
Informatica	2,70	0,65	3,35
Lingue e letterature straniere	2,25	0,65	2,90
Neuroscienze, Biomedicina e Movimento	2,70	0,60	3,30
Scienze giuridiche	2,60	0,65	3,25
	12,50	3,20	15,70



L'utilizzo di tali punti organico si concretizza con un reclutamento complessivo quinquennale, comprensivo dei passaggi di ruolo, di 28 unità di personale dedicato alla ricerca.

Ruolo	N. unità di personale	Punti organico (MIUR+Ateneo)
PO	1	1,00
PA	7	4,90
RU b)	12	7,80
passaggi RU b) ⇒ PA	3	0,60
PTA a tempo indeterminato	5	1,40
	28	15,70

Il finanziamento MIUR consentirà ai dipartimenti di reclutare, inoltre, 27 unità di personale a tempo determinato e/o a contratto da destinare alle attività di ricerca del progetto.

Ruolo	N. unità di personale
RU a)	15
Assegnista di ricerca	10
PTA tempo determinato	2
	27

Per quanto riguarda le figure che saranno chiamate nelle attività di didattica di elevata qualificazione, l'impegno finanziario accordato dal MIUR comprensivo dall'eventuale cofinanziamento dei dipartimenti è il seguente:

borse di studio di dottorato	5.256.000	<i>equivalente a 219 borse annuali</i>
borse post-doc	216.000	<i>equivalente a circa 9 borse annuali</i>
incarichi di insegnamento	771.000	
convegni e seminari	204.000	
visiting professor	664.000	
mobilità all'estero	180.000	
altro	160.000	
	7.451.000	

Viene riportato, infine, l'impegno finanziario previsto per l'acquisizione di attrezzature hardware, software, materiale di funzionamento laboratori e materiale bibliografico.

Dipartimento	Risorse finanziarie	Bonus aree 01-09	Totale
BIOTECNOLOGIE	1.086.500	1.250.000	2.336.500
INFORMATICA	850.000	1.250.000	2.100.000
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	851.500		851.500
NEUROSCIENZE, BIOMEDICINA E MOVIMENTO	2.453.000		2.453.000
SCIENZE GIURIDICHE	710.000		710.000
	5.951.000	2.500.000	8.451.000

Entro il 31 marzo 2018 il MIUR trasferirà il finanziamento del primo anno, pari a € 7.234.516.

Entro il 31 marzo 2019, 2020, 2021, 2022 il Ministero trasferirà le relative quote previo monitoraggio sull'utilizzo delle risorse attribuite. A tal fine, entro il 31 gennaio di ogni anno a decorrere dall'anno 2019, l'Ateneo dovrà inserire nella scheda di progetto di ciascun Dipartimento di eccellenza (scheda SUA-RD) le informazioni necessarie al monitoraggio ministeriale sull'andamento del progetto e sull'impiego delle risorse.

Infine, entro il 31 gennaio 2022 ciascun Dipartimento d'eccellenza dovrà redigere una relazione finale contenente i risultati ottenuti comprensiva del relativo rendiconto finanziario. La Commissione ministeriale di valutazione, entro il 30 aprile 2022, esprimerà il proprio giudizio sul conseguimento dei risultati attesi, sulla base del raggiungimento degli obiettivi prefissati. In caso di giudizio negativo il Dipartimento non potrà presentare domanda di finanziamento per il quinquennio successivo.



Al fine di coordinare al meglio l'attivazione delle varie fasi progettuali nonché quelle amministrativo-contabili, il Pro-Rettore ritiene opportuno che venga definito al più presto un incontro dello *Steering Committee* con i referenti dei 5 progetti.

Il Senato Accademico prende atto.



1° punto OdG:

COMUNICAZIONI - Progetto con l'Università di Padova: "C_Lab Veneto".

Il Pro-Rettore informa che il MIUR con Decreto Direttoriale n° 1513 del 15/06/2017 ha approvato il finanziamento a valere sul "Bando per la presentazione di progetti per il sostegno di creazione e sviluppo di Contamination LAB" e che il progetto "C_Lab Veneto", di durata triennale, presentato dall'Università di Padova in collaborazione con il nostro Ateneo è stato finanziato per un importo di € 300.000,00.

Il Pro-Rettore ricorda che i *Contamination Lab* sono luoghi di contaminazione che promuovono l'innovazione e la cultura d'impresa attraverso un nuovo percorso di apprendimento interdisciplinare e trasversale rivolto agli studenti di tutti i corsi di laurea, master, dottorandi e che il C_Lab Veneto di Verona, verrà ospitato presso i locali di Via Campofiore. In questa sede verranno pertanto organizzati moduli formativi, coordinati dall'Università di Padova, e dedicati all'innovazione e alla cultura d'impresa con l'obiettivo di sviluppare nei partecipanti capacità di problem solving, team building e analisi delle opportunità imprenditoriali e di mercato legate a specifiche esigenze proposte dalle aziende partner.

Come previsto dal progetto nel mese di febbraio verrà emanato un bando di selezione per il reclutamento di circa 30 studenti/dottorandi per partecipare al primo periodo di formazione al C_Lab di Verona ed analogo bando sarà emanato da Padova per la propria sede.

Il Pro-Rettore comunica inoltre che il Prof. Mario Pezzotti, in qualità di Project Manager del C_Lab Veneto, supportato da Area Ricerca, provvederà all'organizzazione e realizzazione del progetto, oltre che alla predisposizione ed attuazione del piano annuale delle attività.

Il Rettore informa infine che per lo svolgimento delle attività previste verrà stipulata apposita convenzione di partenariato con l'Università di Padova.

Il Senato Accademico prende atto.



2° punto OdG:

Approvazione verbale seduta del 15 dicembre 2017

Il Pro-Rettore ricorda che è stato consegnato ai Componenti del Senato Accademico il verbale della seduta del 15 dicembre 2017.

Il Pro-Rettore, dopo aver chiesto ai Signori Componenti se vi siano osservazioni in merito alla stesura del suddetto verbale, constata la mancanza di rilievi e lo pone all'approvazione.



3° punto OdG:

Politiche di Ateneo e programmazione dell'offerta formativa Anno Accademico 2018/19 e 2019/20

Alle ore 9.18 entrano in seduta la Prof.ssa Calafà e la Prof.ssa Tomaselli, per illustrare nel dettaglio l'argomento in oggetto.

Alle ore 9.18 entra in seduta la Dott.ssa Martinelli.

Il Pro-Rettore ricorda che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30 maggio 2016, ha approvato il **Piano Strategico di Ateneo 2016-2019**, documento programmatico di indirizzo complessivo delle politiche di Ateneo per il quadriennio indicato. Il piano strategico si traduce operativamente in ulteriori documenti di indirizzo, insieme ai quali costituisce il **Piano Integrato di Ateneo**:

- il documento **Politiche settoriali di attuazione del Piano Strategico** (2017-2019);
- il documento **Politiche di Ateneo e programmazione dell'offerta formativa** (POF);
- l'insieme dei **Piani degli Obiettivi dei Dipartimenti e delle Scuole** (PODS);
- il **Piano della Performance della Struttura Gestionale** (PPSG);
- il **Modello di Assicurazione della Qualità** (MAQ).

Alle ore 9.21 entra in seduta la Prof.ssa Monti; alle ore 9.23 entra in seduta il Prof. de Leo.

Il Pro-Rettore ricorda che l'ultimo POF relativo all'a.a. 2017/18 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2016. Il documento in approvazione **Politiche di Ateneo e programmazione dell'offerta formativa** (POF) cambia sostanzialmente nel metodo e nel merito il precedente. Il POF nella formulazione attuale è parte integrante del documento **Politiche settoriali di attuazione del Piano Strategico** in fase di completamento ed è uno **strumento di programmazione strategica** di Ateneo per l'offerta formativa.

Il contenuto è stato condiviso con i Direttori di Dipartimento e Presidenti delle Scuole in incontri in cui si sono confermate, in coerenza con il Piano strategico di Ateneo, le scelte di fondo, gli obiettivi e le priorità che orientano le politiche di Ateneo in relazione all'offerta formativa e riporta le strategie e/o le metodologie relative alla programmazione di nuovi corsi di studio, come il coordinamento necessario con i progetti dei Dipartimenti d'eccellenza finanziati da MIUR a partire dall'a.a. 19/20. Il documento è integrato con l'analisi di sostenibilità dell'Offerta formativa nel suo complesso elaborata oggi anche sulla base dei criteri definiti da ANVUR, mentre in passato l'analisi era condotta solo dal Nucleo di Valutazione nella relazione sull'attivazione di nuovi Corsi di studio. Tale analisi di sostenibilità diventa strumento ordinario di gestione della politica dell'Offerta formativa di Ateneo.

Il POF costituisce un elemento essenziale per la valutazione da parte di ANVUR dei corsi di nuova attivazione e accompagna la progettazione dell'offerta formativa di due anni accademici: il 2018/19, per il quale i processi di modifica si stanno per concludere, e il 2019/20, poiché è necessario definire con congruo anticipo quali saranno le scelte, in coerenza con i contenuti dei PODS.

Il Pro-Rettore espone i contenuti del documento Politiche di Ateneo e programmazione dell'offerta formativa Anno Accademico 2018/19 e 2019/20 (**allegato 1**) premessa per l'adozione della successiva delibera **Offerta formativa e analisi di sostenibilità per l'a.a. 2018/19** che deve risultare coerente a questo documento politico in approvazione.

Alla luce di quanto illustrato, il Pro-Rettore chiede al Senato Accademico di esprimersi in merito.

Si apre lo spazio per alcune richieste di chiarimenti.

Interviene il dott. Carra che chiede di inserire a verbale la seguente dichiarazione:

"Dichiaro di astenermi dal voto poiché la documentazione relativa ai diversi punti all'ordine del giorno è arrivata solo pochi giorni fa. La mole della documentazione, il numero di punti da trattare e il poco tempo a disposizione non hanno permesso di poter analizzare i vari documenti in modo dettagliato per poter fornire un parere adeguato. Secondo il Regolamento Generale di Ateneo, la documentazione deve pervenire con un anticipo congruo, e ritengo che in questo caso non sia stato rispettato tale anticipo. Per questo, con la mia astensione, rinnovo la richiesta di rispettare il Regolamento Generale di Ateneo e di far pervenire con



un congruo anticipo la documentazione."

Anche la dott.ssa Martinelli dichiara la propria intenzione di astenersi dal voto per le stesse motivazioni espresse dal Dott. Carra.

Il Prof. Gotte afferma che, seppur non intende astenersi dalla votazione, concorda con quanto evidenziato dai colleghi Carra e Martinelli.

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Pro-Rettore
- viste le linee guida ANVUR per le nuove attivazioni;
- visto il Piano strategico di Ateneo 2016-2019;
con l'astensione dei senatori Carra e Martinelli;

esprime parere favorevole

in merito al documento **Politiche di Ateneo e programmazione dell'offerta formativa Anno Accademico 2018/19 e 2019/20.**



4° punto OdG:

Offerta formativa e analisi di sostenibilità per l'anno accademico 2018/19

Il Pro-Rettore riferisce che il processo che ha portato alla definizione dell'offerta formativa per l'anno accademico 2018/19 ha seguito le indicazioni previste dalle *Linee Guida per l'assicurazione della qualità Gestione processi Offerta formativa*.

Il Senato Accademico esprime un parere su eventuali nuove attivazioni, sulle modifiche agli ordinamenti e ai piani didattici vigenti e sull'attivazione annuale dell'offerta formativa (quali corsi e sedi attivare, programmazione degli accessi, corsi interateneo) in coerenza con il documento Politiche di Ateneo e programmazione dell'offerta formativa per gli anni accademici 2018/19 e 2019/20 e con l'analisi sulla sostenibilità contenuta in tale documento. L'approvazione dei medesimi processi è di competenza del Consiglio di Amministrazione.

Per l'a.a. 2018/19 non sono stati presentati progetti di istituzione di nuovi corsi di studio.

Il Pro-Rettore illustra quindi:

1. le proposte di modifica dei corsi già accreditati e l'offerta formativa complessiva di ateneo;
2. i corsi di studio ad accesso programmato;
3. il rinnovo delle convenzioni dei corsi di studio interateneo.

1. PROPOSTE DI MODIFICA DEI CORSI GIÀ ACCREDITATI E OFFERTA FORMATIVA COMPLESSIVA DI ATENEO

Il Pro-Rettore ricorda che le modifiche possono riguardare l'ordinamento didattico del corso di studio o il solo piano didattico.

Le *Linee guida per l'assicurazione della qualità Gestione processi Offerta formativa* stabiliscono che le proposte di modifica siano motivate e coerenti con gli esiti dell'attività di autovalutazione già effettuata. Il processo di revisione dell'offerta formativa è stato quindi preceduto, da parte di tutti i CdS con modifiche sostanziali, da un'analisi autovalutativa (Riesame ciclico del CdS), tesa a verificare i punti di forza e di debolezza degli attuali CdS per definire azioni migliorative, e da un confronto con le "Parti interessate" per coglierne la domanda di formazione.

La **procedura di modifica** di un corso di studio già accreditato prevede il seguente iter:

1. il Collegio didattico approva il progetto di modifica del corso di studio;
2. la proposta viene condivisa con gli eventuali Dipartimenti associati;
3. l'amministrazione verifica completezza e correttezza della documentazione (in questa fase il Presidio per l'Assicurazione della Qualità ha dato supporto nella lettura dei Documenti di progettazione e della SUA-CdS parte RAD);
4. il Consiglio di Dipartimento/Scuola approva la documentazione rivista alla luce della verifica di cui al punto precedente;
5. il Consiglio degli Studenti esprime parere sulle modifiche;
6. la Delegata alla Didattica e il Presidio per l'Assicurazione della Qualità analizzano le proposte di modifica, ne verificano la sostenibilità e la conformità rispetto alle linee guida ANVUR;
7. il Consiglio di Dipartimento/Scuola delibera eventuali revisioni, in caso di rilievi;
8. il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, nella fase di approvazione dell'offerta formativa complessiva per l'anno accademico successivo, intervengono per l'approvazione definitiva.

Il Senato Accademico, in questa sede, esprime un parere in merito al punto 8, in fase finale di approvazione dell'offerta formativa complessiva per l'a.a. 2018/19.

Le modifiche agli ordinamenti dei corsi di studio saranno poi valutate da CUN e ANVUR, a seguito del consueto inserimento nella banca dati SUA-CdS. In caso di modifica ai soli piani didattici, invece, gli organi



ministeriali non effettuano verifiche.

Il Pro-Rettore riferisce che sono pervenute complessivamente 19 proposte di modifica ai corsi di studio, come illustrate nella tabella seguente, di cui:

- 14 relative all'ordinamento;
- 5 relative al piano didattico, con l'introduzione della nuova sede didattica di Bolzano per il corso di laurea magistrale in Scienze infermieristiche e ostetriche.

DIPARTIMENTO DI RIFERIMENTO / SCUOLA	DIPARTIMENTO ASSOCIATO	CLASSE	CORSO	PROPOSTE A.A. 2018/19
Lingue e letterature straniere	Economia aziendale	LM-38	Lingue per la comunicazione turistica e commerciale	MODIFICA DI ORDINAMENTO
Scienze umane	Culture e civiltà	L-5	Filosofia	
Scienze umane		LM-78	Scienze filosofiche	
Scienze umane	Scienze giuridiche	L-39	Scienze del servizio sociale	
Scienze umane		LM-87	Servizio sociale in ambiti complessi	
Scienze umane		L-19/24	Scienze della formazione nelle organizzazioni	
Scienze umane		LM-51/57	Formazione e sviluppo delle risorse umane	
Culture e civiltà		LM-14	Tradizione e interpretazione dei testi letterari	
Culture e civiltà	Lingue e letterature straniere	LM-39	Linguistics	
Scuola di Medicina e chirurgia		LM-41	Medicina e chirurgia	
Scuola di Medicina e chirurgia		LM-46	Odontoiatria	
Scuola di Medicina e chirurgia		L/SNT02	Fisioterapia	
Scuola di Scienze e ingegneria		LM-9	Molecular and medical biotechnology	
Neuroscienze, biomedicina e movimento		LM-68	Scienze dello sport e della prestazione fisica	
Culture e civiltà		L-10	Lettere	
Scuola di Medicina e chirurgia		LM/SNT01	Scienze infermieristiche e ostetriche (proposta nuova sede didattica a Bolzano)	MODIFICA DI PIANO
Scuola di Scienze e ingegneria		L-31	Informatica	
Scuola di Scienze e ingegneria		L-31	Bioinformatica	
Neuroscienze, biomedicina e movimento		L-22	Scienze delle attività motorie e sportive	

Il Pro-Rettore riferisce che il Consiglio degli Studenti ha espresso parere positivo in merito alle modifiche degli ordinamenti sopra descritti (**allegato 1**).

Il Presidio per l'Assicurazione della Qualità e il Delegato alla Didattica hanno esaminato le proposte di modifica nelle tre sedute del 13 novembre, del 14 e del 21 dicembre 2017, esprimendo le seguenti considerazioni di sintesi:

- *generalmente le singole strutture didattiche hanno presentato correttamente le proposte di modifica dimostrando consapevolezza e coerenza con i processi di assicurazione della qualità interni all'Ateneo nel rispetto di AVA, sia dal punto di vista dell'attività di riesame sia dell'analisi della domanda di formazione (con le consultazioni con le parti interessate). Tuttavia si segnala che il ritardo nella presentazione della documentazione di una buona parte delle proposte ha inciso negativamente sull'efficacia del processo di analisi;*
- *la modifica dell'offerta formativa conferma un trend di aumento della didattica erogata con conseguenti possibili impatti a medio periodo sulla sostenibilità in termini di risorse di docenza e di strutture, tali per cui si rende necessario un monitoraggio continuo degli indicatori relativi a tale aspetto;*
- *si conferma il trend di riduzione della trasversalità dell'offerta formativa, con un aumento dei SSD dei Dipartimenti proponenti e una riduzione dei SSD di altri Dipartimenti e una conseguente diminuzione del ruolo dei Dipartimenti associati.*

L'esame delle proposte è confluito nella relazione *Analisi delle richieste di modifiche dei CdS per l'a.a.*



2018/19 corredata dalle schede di riepilogo di ciascun corso (**allegato 2**).

A seguito delle osservazioni del PdQ e Delegata, i Dipartimenti e le Scuole hanno deliberato l'aggiornamento delle proposte di modifica confermandole o perfezionandole.

Di seguito si riporta l'analisi per macro area dell'offerta formativa e delle modifiche proposte per l'anno accademico 2018/19.

1.1. MACRO AREA SCIENZE UMANISTICHE

I Dipartimenti di Lingue e letterature straniere, Culture e civiltà e Scienze umane hanno deliberato in merito alle proposte di modifica e all'attivazione dei corsi di studio per l'a.a. 2018/19 come da tabella:

DIPARTIMENTO DI RIFERIMENTO/SCUOLA	DIPARTIMENTO ASSOCIATO	CLASSE	CORSO	Proposte A.A. 2018/19
Lingue e letterature straniere (CdD 29/11/17)	Culture e civiltà	L-11	Lingue e culture per l'editoria	invariato
	Culture e civiltà	L-11	Lingue e letterature straniere	invariato
		L-12	Lingue e culture per il turismo e il commercio internazionale	invariato
	Culture e civiltà	LM-37	Comparative European and non-European languages and literatures	invariato
	Economia aziendale	LM-38	Lingue per la comunicazione turistica e commerciale	MODIFICA ORDINAMENTO
Culture e civiltà (CdD 17/01/18)		L-1	Beni culturali	invariato
		L-10	Lettere	MODIFICA PIANO
		L-20	Scienze della comunicazione	invariato
		LM-2	Quaternario, preistoria e archeologia – <i>Interateneo con Univ.tà di Ferrara, Trento, Modena e Reggio Emilia</i> <i>Sede amm.va Ferrara</i>	invariato
		LM-14	Tradizione e interpretazione dei testi letterari	MODIFICA ORDINAMENTO
		LM-19	Editoria e giornalismo	invariato
	Lingue e letterature straniere	LM-39	Linguistics	MODIFICA ORDINAMENTO
		LM-84	Scienze storiche - <i>Interateneo con Univ.tà di Trento</i> <i>– Sede amm.va a.a. 2018/19 Verona</i>	invariato
	LM-89	Arte - <i>Interateneo con Univ.tà di Trento</i> - <i>Sede amm.va a.a. 2018/19 Trento</i>	invariato	
Scienze umane (CdD 20/12/17)	Culture e civiltà	L-5	Filosofia	MODIFICA ORDINAMENTO
		L-19	Scienze dell'educazione	invariato
		L-19/L-24	Scienze della formazione nelle organizzazioni	MODIFICA ORDINAMENTO
	Scienze giuridiche	L-39	Scienze del servizio sociale	MODIFICA ORDINAMENTO
		LM-51/57	Formazione e sviluppo delle risorse umane	MODIFICA ORDINAMENTO
		LM-78	Scienze filosofiche	MODIFICA ORDINAMENTO
		LM-87	Servizio sociale in ambiti complessi	MODIFICA ORDINAMENTO
		LM-85	Scienze pedagogiche	invariato
Culture e civiltà Informatica	LM85-BIS	Scienze della formazione primaria	invariato	

In relazione alle modifiche proposte, il Pro-Rettore evidenzia quanto segue.

a) DIPARTIMENTO LINGUE E LETTERATURE STRANIERE

▪ LM-38 Lingue per la comunicazione turistica e commerciale (modifica ordinamento)

Propone l'introduzione del Cinese come seconda lingua straniera: insegnamento *Varietà della lingua cinese*, 9 CFU, (L-OR/21). La modifica prevede un incremento pari a 111 ore di lezioni ed esercitazioni nel citato SSD, al momento coperte tramite docenza a contratto. E' tuttavia già stato approvato dal



Dipartimento un bando per la copertura di un posto di professore associato.

La motivazione dell'inserimento della lingua cinese è legata al fatto che nell'a.a. 2017/18 si concluderà il primo triennio della laurea in Lingue e culture per il turismo e il commercio internazionale con il Cinese come seconda lingua curriculare: viene quindi offerta la possibilità ai laureati di proseguire lo studio del Cinese nella laurea magistrale.

b) DIPARTIMENTO CULTURE E CIVILTÀ

▪ LM-14 Tradizione e interpretazione dei testi letterari (modifica ordinamento)

Attualmente il corso è articolato in 2 curricula: Filologico letterario e Internazionale (con convenzione per doppio titolo con l'università di Augsburg), la proposta prevede lo sdoppiamento del primo curriculum in "Classico" e "Moderno", per un totale di 3 curricula.

La modifica comporta l'introduzione di 11 nuovi insegnamenti (di cui 4 in mutuaione) con un incremento pari 66 CFU, come di seguito indicato:

SSD	INSEGNAMENTO	CFU	NOTE
L-FIL-LET/02	Metrica e forme poetiche della Grecia antica	6	
L-FIL-LET/05	Letteratura e filologia di età tardoantica	6	
L-FIL-LET/10	Generi e storia della letteratura italiana	6	insegnamento eliminato dalla triennale e inserito nella magistrale
L-FIL-LET/11	Poesia italiana del Novecento	6	
L-FIL-LET/12	Storia dell'italiano letterario	6	
L-FIL-LET/14	Storia della critica letteraria	6	
L-OR/01	Introduzione alle letterature del Vicino Oriente antico	6	Chiamata RTD
M-FIL/03	Etica e psicanalisi	6	mutuaione
M-FIL/04	Estetica	6	mutuaione
M-FIL/07	Forme della dialogicità e filosofia antica	6	mutuaione
M-STO/09	Paleografia latina	6	mutuaione

Sono inoltre introdotti nuovi SSD in ordinamento, ma senza insegnamenti associati (L-LIN/03, -04, -05, -07, -10 -12, -13, -14), e sono ridotti i CFU attribuiti alla prova finale (da 30 a 27 per i curricula Classico e Moderno).

La proposta di modifica è motivata dalla necessità di rendere il corso di studio meno generalista, identificando dei percorsi specifici, anche in relazione alle classi di concorso per l'insegnamento nella scuola secondaria. Il Presidio della Qualità ha tuttavia rilevato alcune criticità nella caratterizzazione dei due curricula proposti, che permettono una forte sovrapposizione sugli insegnamenti del piano didattico a prescindere dal curriculum prescelto. I rilievi del PdQ non sono stati accolti dal Dipartimento.

▪ LM-39 Linguistics (modifica ordinamento)

La proposta prevede alcune modifiche all'impostazione del piano didattico (insegnamenti a scelta), l'introduzione dell'insegnamento *Statistics for the humanities*, SECS-S/01 (6 CFU), una rimodulazione degli insegnamenti nei SSD L-LIN/01 e L-LIN/02, con un incremento di 3 CFU in quest'ultimo SSD. E' previsto quindi un incremento complessivo di 9 CFU.

Vengono infine modificati i requisiti di ammissione e i CFU negli ambiti D, E, F.

Come indicato nel documento di progettazione, la modifica nasce dalla duplice esigenza di ampliare gli sbocchi professionali del laureato, consentendo da un lato di acquisire i CFU necessari per l'insegnamento dell'Italiano come lingua straniera; e dall'altro di acquisire competenze utili nell'analisi dei corpora linguistici, della psicologia sperimentale e delle scienze cognitive.

▪ L-10 Lettere (modifica piano)

La modifica consiste nello spostamento dell'insegnamento *Storia del teatro greco e romano (i)*, L-FIL-LET/05, 6 CFU, dalla TAF D alla C, e nell'eliminazione dell'insegnamento *Generi e storia della letteratura italiana (p)*, L-FIL-LET/10, 6 cfu, che viene collocato nella laurea magistrale (LM-14).



c) DIPARTIMENTO SCIENZE UMANE

▪ L-5 Filosofia (modifica ordinamento)

Sono introdotti i seguenti insegnamenti:

- *Logica e filosofia della scienza*, M-FIL/02, 6 CFU, TAF A
- *Teorie dell'educazione*, M-PED/01, 6 CFU, TAF C
- *Didattica generale (p)*, M-PED/03, 6 CFU, TAF C

Alcuni insegnamenti vengono eliminati:

- *Logica (p)*, M-FIL/02, 6 CFU, TAF B
- *Filosofia della scienza (p)*, M-FIL/02, 6 CFU, TAF B
- *Letteratura italiana moderna e contemporanea*, M-FIL-LET/11, 12 CFU, TAF A
- *Storia delle religioni (i)*, M-STO/06, 6 CFU, TAF B

La modifica comporta complessivamente una riduzione di 12 CFU. Cambia l'apporto in crediti dei dipartimenti coinvolti: in aumento Scienze umane (+6 CFU), in diminuzione Culture e Civiltà (- 18).

Secondo quanto indicato nel documento di progettazione, le modifiche sono motivate dall'esigenza di una maggior caratterizzazione del corso con l'approfondimento di temi che appartengono soprattutto al dibattito contemporaneo, per distinguerlo da altri corsi di studio della stessa classe presenti in area geografica limitrofa. Nel complesso, la revisione ha lo scopo di razionalizzare il piano di studi e migliorare il collegamento con il livello successivo di formazione universitaria.

▪ L-19/24 Scienze della formazione nelle organizzazioni (modifica ordinamento)

Il corso passa da interclasse L-19/24 a monoclasse L-24 e cambia denominazione: **Scienze psicologiche per la formazione**.

Alcuni insegnamenti vengono eliminati:

- *Metodologia della ricerca pedagogica*, M-PED/01, 6 CFU, TAF C
- *Progettazione e valutazione degli ambienti di apprendimento*, M-PED/04, 9 CFU, TAF C
- *Sociologia della conoscenza e del linguaggio*, SPS/08, 6 CFU, TAF C
- *Economia dell'istruzione e della formazione*, SECS-P/01, 6 CFU, TAF C

I nuovi insegnamenti proposti sono:

- *Neuroscienze dell'apprendimento*, M-PSI/02, 6 CFU, TAF B
- *Pedagogia della comunità di pratica e cambiamento sociale*, M-PED/01, 9 CFU, TAF B
- *Tecnologie didattiche per la formazione*, M-PED/03, 6 CFU, TAF C

Sono inoltre variati crediti e titolature di alcuni insegnamenti.

Complessivamente è prevista una riduzione di 12 CFU (Dipartimento Scienze umane - 6 CFU, Dipartimento Scienze economiche - 6 CFU).

La motivazione della modifica (riportata nel documento di progettazione) è legata alla notevole rigidità del percorso interclasse e dal trend degli iscritti all'attuale corso di studio che, negli anni, hanno privilegiato in misura consistente, cioè superiore al 70%, la classe L-24. Rimane comunque sostanzialmente invariato il profilo culturale e professionale del CdS, ossia dello psicologo per la formazione, caratterizzato da una forte interdisciplinarietà tra l'ambito psicologico e pedagogico.

▪ L-39 Scienze del servizio sociale (modifica ordinamento)

Insegnamenti eliminati:

- *Istituzioni di economia*, SECS-P/01, 6 CFU, TAF A
- *Diritto penale e deontologia professionale*, IUS/17, 6 CFU, TAF C (consigliato in TAF D)

Nuovi insegnamenti:

- *Pedagogia speciale*, M-PED/03, 6 CFU, TAF C (prima in TAF D)
- *Sociologia e politiche dell'inclusione*, SPS/07-08, 6 CFU, TAF C

A seguito delle modifiche proposte il Dipartimento di Scienze giuridiche non è più associato al corso di studio. La variazione di piano didattico in termini di SSD non comporta una variazione nel numero complessivo di crediti erogati, ma solo diversi pesi attribuiti ai vari SSD. Variano i crediti erogati dai Dipartimenti/Scuole coinvolti (in diminuzione Economia Aziendale, Scienze Giuridiche e la Scuola di Medicina e Chirurgia, in aumento il Dipartimento di Scienze Umane).

La proposta è motivata nel documento di progettazione dalla necessità di riattualizzare il corso di studio con riferimento ai profili culturali e professionali dei fenomeni migratori, delle nuove forme di



marginalità, dipendenza e devianza, delle differenti forme di disabilità, della gestione della relazione di aiuto e del lavoro di cura.

▪ **LM-51/57 Formazione e sviluppo delle risorse umane (modifica ordinamento)**

Il corso passa da interclasse LM-51/57 a monoclasse LM-51 e cambia denominazione: **Psicologia per la formazione**.

Sono eliminati i seguenti insegnamenti:

- *Teorie e pratiche della formazione*, M-PED/04, 6 CFU, TAF B
- *Metodi e tecniche di formazione degli adulti*, M-PSI/06, 6 CFU, TAF B
- *Storia della filosofia contemporanea*, M-FIL-06, 6 CFU, TAF C
- *Teorie delle comunicazioni inter-istituzionali*, SPS/11, 6 CFU, TAF B

È proposto un nuovo insegnamento:

- *Neuroscienze sociali*, M-PSI/02, 6 CFU, TAF B

La prova finale diminuisce di 3 CFU (passa da 15 a 12).

Alcuni insegnamenti variano crediti o titolazione.

Complessivamente è prevista una riduzione di 12 CFU per il Dipartimento di Scienze umane.

Le motivazioni indicate per la modifica di ordinamento sono: l'estrema rigidità del percorso interclasse e la preferenza accordata dalla maggioranza degli studenti alla classe LM-51. Il profilo professionale e culturale del laureato rimane sostanzialmente invariato, garantendo la specificità della proposta che risulta essere unica nel panorama nazionale. Si tratta di un percorso volto a formare psicologi del lavoro e delle organizzazioni con ampia enfasi sulla formazione e lo sviluppo professionale delle persone in contesti organizzativi.

▪ **LM-78 Scienze filosofiche (modifica ordinamento)**

Insegnamenti eliminati:

- *Storia della scienza (m)*, M-STO/05, 6 CFU, TAF C
- *Storia delle religioni (m)*, M-STO/06, 6 CFU, TAF B
- *Sociologia generale (m)*, SPS/07, 6 CFU, TAF C

Nuovi insegnamenti:

- *Didattica della filosofia*, M-FIL/06, 6 CFU, TAF B
- *Filosofia dell'educazione*, M-PED/01, 6 CFU, TAF C

La prova finale diminuisce di 12 CFU (passa da 30 a 18).

Alcuni insegnamenti variano denominazione.

La modifica comporta una riduzione di 6 CFU. Cambia l'apporto in crediti dei dipartimenti coinvolti: in aumento Scienze umane (+ 6 CFU), in diminuzione Culture e Civiltà (- 12).

La modifica è motivata nel documento di progettazione da un'esigenza di coerenza rispetto alla precedente azione di revisione del corso di studio (del 2015), con l'introduzione di una serie di proposte di cambiamento formulate sulla base di spunti di riflessione emersi in vari momenti dei processi di assicurazione della qualità che hanno interessato il corso. E' emersa la necessità di accentuare la professionalizzazione, sia nella tradizionale prospettiva dell'insegnamento e della ricerca (costituendo in tal modo il compimento ideale del triennio in Filosofia), sia puntando a percorsi di formazione innovativi che, aggiungano sbocchi lavorativi e ricadute pragmatiche sul territorio.

▪ **LM-87 Servizio sociale in ambiti complessi (modifica ordinamento)**

Insegnamenti eliminati:

- *Misurazioni di fatti sociali*, SECS-S/05, 6 CFU, TAF B
- modulo *Medicina fisica e riabilitativa* dell'insegnamento *Medicina di comunità*, MED/34, 3 CFU, TAF C

Nuovi insegnamenti:

- *Pedagogia generale ed interculturale*, M-PED/01, 6 CFU, TAF B

Ci sono titolazioni di insegnamenti variate.

La modifica non comporta, complessivamente, variazioni nel numero complessivo di crediti erogati, solo diversi pesi attribuiti ai vari SSD. Variano i crediti erogati dai Dipartimenti/Scuole coinvolti (in lieve diminuzione la Scuola di Medicina e Chirurgia, in lieve aumento il Dipartimento di Scienze Umane).



Nel documento di progettazione emergono motivazioni legate alla necessità di offrire una formazione attenta alle problematiche sociali emergenti e ai nuovi soggetti sociali oggetto dell'intervento delle azioni di aiuto.

1.2 MACRO AREA SCIENZE DELLA VITA E DELLA SALUTE

La Scuola di Medicina e Chirurgia e il Dipartimento di Neuroscienze, biomedicina e movimento hanno deliberato in merito alle proposte di modifica e all'attivazione dei corsi di studio per l'A.A. 2018/19 come da tabella:

DIPARTIMENTO DI RIFERIMENTO/SCUOLA	DIPARTIMENTO ASSOCIATO	CLASSE	CORSO	Proposte A.A. 2018/19
Scuola di Medicina e chirurgia (CdS 21/12/17 e provv.to d'urgenza del Direttore della Scuola del 15/01/18)		LM-41	Medicina e chirurgia	MODIFICA ORDINAMENTO
		LM-46	Odontoiatria e protesi dentaria	MODIFICA ORDINAMENTO
		L/SNT1	Infermieristica (Verona, Legnago, Vicenza, Trento, Bolzano)	invariato
		L/SNT1	Ostetricia	invariato
		L/SNT2	Fisioterapia (Verona, Vicenza, Rovereto)	MODIFICA ORDINAMENTO
		L/SNT2	Logopedia	invariato
		L/SNT3	Igiene dentale (Verona, Rovereto)	invariato
		L/SNT2	Tecnica della riabilitazione psichiatrica (Rovereto)	invariato
		L/SNT3	Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare	invariato
		L/SNT3	Tecniche di laboratorio biomedico	invariato
		L/SNT3	Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia	invariato
		L/SNT4	Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro Interateneo con Univ.tà di Trento - Sede amm.va Verona	invariato
		LM/SNT1	Scienze infermieristiche e ostetriche (*)	MODIFICA PIANO
		LM/SNT2	Scienze riabilitative delle professioni sanitarie	invariato
Dipartimento di Neuroscienze, biomedicina e movimento (CdD 27/09/17:)	Scienze umane	L-22	Scienze delle attività motorie e sportive	MODIFICA PIANO
		LM-67	Scienze motorie preventive ed adattate	invariato
		LM-68	Scienze dello sport e della prestazione fisica	MODIFICA ORDINAMENTO

(*) attivazione della nuova sede didattica di Bolzano.

In relazione alle modifiche proposte, il Rettore evidenzia quanto segue:

a) SCUOLA MEDICINA E CHIRURGIA

▪ LM-41 Medicina e chirurgia (modifica ordinamento)

La modifica deriva dall'adeguamento alla Direttiva Europea 2013/55/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 novembre 2013 e al DL di recepimento n. 15 del 28/01/2016, che prevedono almeno 5500 ore di insegnamento teorico-pratico per la formazione del Medico.

Per adeguarsi alla normativa, mantenendo la precedente strutturazione in 12 semestri con 34 esami di profitto, si propone di passare da 20 a 25 ore di attività guidata per ogni CFU di insegnamento pratico/professionalizzante e da 8 a 12 ore di lezione frontale per ogni CFU di insegnamento teorico: ogni CFU di attività didattica elettiva corrisponderà a 22 ore di attività, tenendo presente che è previsto il suo svolgimento per gruppi ristretti di studenti. Inoltre, la denominazione delle attività è stata modificata da Attività pratica in "Tirocinio".

La proposta prevede un incremento di circa 968 ore di lezione, di cui è necessario definire con precisione la modalità di erogazione e l'eventuale incentivazione dei docenti coinvolti.



▪ **LM-46 Odontoiatria e protesi dentaria (modifica ordinamento)**

La proposta non modifica il quadro delle attività formative ma consiste in una rivisitazione dei seguenti quadri della scheda SUA-CdS:

- A2.a – profilo professionale e sbocchi
- A4.a – obiettivi formativi specifici
- A5.a – caratteristiche della prova finale

La riscrittura dei citati quadri è finalizzata a ottenere una più esaustiva descrizione degli obiettivi e del percorso formativo del corso di studio e deriva da una segnalazione del Presidio della Qualità fatta in fase di monitoraggio delle Schede SUA-CdS 2017.

▪ **L/SNT02 Fisioterapia (modifica ordinamento)**

La modifica proposta consiste in una rivisitazione complessiva del piano che prevede l'aggiornamento quasi totale dei nomi degli insegnamenti e dei moduli.

Le variazioni termini di SSD comportano complessivamente un aumento di 2 crediti a carico del Dipartimento di Scienze umane. L'apporto della Scuola di Medicina diminuisce di 1 credito (Dipartimento di Scienze chirurgiche, odontostomatologiche e materno-infantili).

Le motivazioni che hanno portato a richiedere una modifica del corso di studio sono legate alla necessità di rendere l'ordinamento e il piano didattico più aderente ai mutati bisogni degli studenti e alle segnalazioni di guide di tirocinio e di altri componenti del sistema didattico.

▪ **LM/SNT1 Scienze infermieristiche e ostetriche (modifica piano)**

La proposta prevede:

- 1) l'attivazione di una sede didattica del corso a Bolzano. Tale modifica richiede un aggiornamento della convenzione in essere con la Scuola Provinciale Superiore di Sanità di Bolzano "Claudiana" e comporta un incremento di attività didattiche pari a 70 CFU, tutti erogati presso la sede decentrata. La proposta nasce da un'esigenza di formazione segnalata dalla stessa Scuola di Bolzano.

Il Presidio della Qualità segnala che l'attivazione della nuova sede è subordinata all'aggiornamento della convenzione con la SPSS di Bolzano, che dovrà essere stipulata entro la chiusura della Scheda SUA-CdS (1 giugno 2018);

- 2) una revisione del piano didattico:
 - accorpamento di moduli di insegnamenti
 - il cambio titolazioni
 - l'eliminazione di moduli
 - la redistribuzione attività formative nel biennio
 - l'introduzione di nuovi moduli

La modifica non comporta una variazione nel numero complessivo di crediti erogati, solo una diversa distribuzione degli stessi.

Le motivazioni che hanno determinato la proposta di modifica derivano dalla constatazione che il piano didattico è ormai obsoleto e necessita di manutenzione. Negli ultimi anni, si è esaurita, infatti, la necessità iniziale di formare infermieri e ostetriche esperti che frequentavano il corso per completare la loro formazione e conseguire un titolo richiesto per sviluppi di carriera: attualmente la LM è frequentata soprattutto da neolaureati o professionisti, con 2-3 anni di esperienza lavorativa, che hanno attese e bisogni formativi molto diversi.

b) DIPARTIMENTO NEUROSCIENZE, BIOMEDICINA E MOVIMENTO

▪ **LM-68 Scienze dello sport e della prestazione fisica (modifica ordinamento)**

La proposta prevede l'attivazione di un secondo curriculum con sede a Rovereto, finalizzato agli sport della montagna, sulla base di una convenzione con l'Università di Trento. Il curriculum vigente, con sede a Verona, è invariato. Secondo quanto indicato nel documento di progettazione, il nuovo curriculum risponde alle esigenze espresse dagli enti consultati di sviluppare profili professionali con competenze che uniscano gli sport di montagna alla formazione, alla ricerca e al trasferimento tecnologico in ambito sportivo.

L'analisi della proposta non è completa, non essendo al momento concluso il processo di modifica, che



si è svolto come segue:

- il Collegio didattico di Scienze Motorie ha deliberato una prima proposta di modifica in data 18 ottobre 2017 (documentazione pervenuta il 15 novembre 2017);
- l'11 dicembre 2017, a seguito della verifica di completezza e conformità della documentazione pervenuta, PdQ e Ufficio Offerta formativa hanno inviato al Dipartimento di Neuroscienze, biomedicina e movimento alcune osservazioni (come da punto 3 della procedura di modifica ai CdS, illustrata nella premessa della presente delibera), soprattutto in merito al perfezionamento della convenzione con l'Università di Trento, indispensabile per l'attivazione di attività didattiche presso la sede di Rovereto.
- il Collegio Didattico di Scienze motorie del 17 gennaio 2018 ha quindi proposto una diversa ipotesi di piano didattico, e una nuova versione della bozza di convenzione con Trento.

Tale documentazione, non ancora deliberata dal Consiglio di Dipartimento, necessita di ulteriori aggiornamenti. Pertanto l'iter di modifica del corso di studio è ancora in fase istruttoria.

▪ **L-22 Scienze delle attività motorie e sportive (modifica piano)**

L'insegnamento di *Biochimica del movimento* 6 CFU – 48 ore collocato al 2° anno 1° semestre viene anticipato al 1° anno 2° semestre.

L'insegnamento del 1°anno 2° semestre *Psicologia Applicata alle Scienze Motorie*, articolato nei moduli di *Psicologia dei gruppi* 3 CFU – 24 ore e di *Psicologia generale e dello sport* 6 CFU – 48 ore viene posticipato al 2°anno 1° semestre.

La modifica di piano viene motivata dalla necessità di redistribuire il carico di lavoro per lo studente tra 1°anno e 2°anno, percepito come sbilanciato sul 2°anno di corso, in risposta alle segnalazioni raccolte dai rappresentanti degli studenti e tenuto conto dei dati rilevanti gli abbandoni tra il primo e il secondo anno di corso, nonché del numero medio di CFU acquisiti per studente.

1.3. MACRO AREA SCIENZE E INGEGNERIA

La Scuola di Scienze e ingegneria ha deliberato in merito alle proposte di modifica e all'attivazione dei corsi di studio per l'A.A. 2018/19 come da tabella:

SCUOLA	DIPARTIMENTO ASSOCIATO	CLASSE	CORSO	Proposte A.A. 2017/2018
Scienze e ingegneria (CdS 16/01/18)		L-1	Biotechnologie	invariato
		L-25	Scienze e tecnologie viticole ed enologiche	invariato
		L-31	Informatica	MODIFICA PIANO
		L-31	Bioinformatica	MODIFICA PIANO
	Scienze economiche	L-35	Matematica applicata	invariato
		LM-7	Biotechnologie agro-alimentari	invariato
		LM-9	Molecular and medical biotechnology	MODIFICA ORDINAMENTO
		LM-18	Medical Bioinformatics	invariato
		LM-18/32	Ingegneria e scienze informatiche	invariato
		LM-40	Mathematics	invariato
	LM-53	Science and technology of Bio and Nanomaterials Interateneo con Univ.tà Cà Foscari Venezia Sede amm.va: Cà Foscari	invariato	

In relazione alle modifiche proposte, il Rettore specifica quanto segue:

a) SCUOLA DI SCIENZE E INGEGNERIA

▪ **LM-9 Molecular and medical biotechnology (modifica ordinamento)**

Viene proposta la modifica dei requisiti curriculari per l'ammissione alla LM, dettata dall'inadeguatezza di alcuni di questi rispetto alla possibilità di ammissione di studenti con determinati profili. In particolare risultava mancante l'indicazione della laurea in biologia tra i titoli ad accesso diretto.



Risultava inoltre non adeguato il numero ed il tipo di CFU indicati come requisiti curricolari. In particolare, era eccessivo il numero dei CFU richiesti nelle materie chimiche e fisiche.

I quadri della SUA-CdS modificati sono:

A2.a – profilo professionale e sbocchi

A3.a – conoscenze richieste per l'accesso

A4.a – obiettivi formativi specifici

A4.b.1 – primi due descrittori di Dublino, sintesi.

Il Presidio della Qualità ha rilevato che la tardiva consultazione con le parti sociali non ha fatto emergere lo scollamento esistente tra domanda di formazione e offerta formativa del corso di studio in tempo utile per essere considerata ai fini della presente modifica; l'evidenza delle consultazioni potrà essere presa in considerazione solo con una prossima riprogettazione del corso ovvero con azioni correttive nel breve termine (per esempio, attività specifiche proposte in ambito F e/o D). Il Consiglio della Scuola di Scienze e ingegneria, nella seduta del 16 gennaio 2018, ha invitato il Collegio didattico di Biotecnologie ad avviare una riflessione su questo tema per il prossimo anno accademico.

▪ **L-31 Informatica (modifica piano)**

Viene reso obbligatorio l'insegnamento *Sistemi*, spostato dal terzo al secondo anno.

Gli insegnamenti a scelta *Programmazione e sicurezza delle reti* e *Grafica al calcolatore* sono spostati dal secondo al terzo anno, formando un gruppo di scelta assieme all'insegnamento *Compilatori*.

Non ci sono variazioni in termini di SSD tra piano vigente e piano proposto.

La proposta era stata avanzata lo scorso maggio con richiesta di decorrenza dall'a.a. 2017/18.

Si provvederà ad applicare la modifica per l'a.a. 2018/19 con decorrenza retroattiva per la coorte 2017/18. La modifica è motivata dalla riconosciuta centralità dell'insegnamento di *Sistemi*, insegnamento che garantisce una preparazione solida di base per l'informatico.

▪ **L-31 Bioinformatica (modifica piano)**

L'insegnamento *Reti e sistemi per la Bioinformatica* viene tolto dal gruppo di scelta al terzo anno e reso obbligatorio al secondo anno

Nel gruppo di scelta del terzo anno gli studenti dovranno scegliere un insegnamento e non più due.

Non ci sono variazioni in termini di SSD tra piano vigente e piano proposto.

La proposta era stata avanzata lo scorso maggio, esattamente come quella del corso di Informatica: la modifica avrà quindi decorrenza retroattiva per la coorte 2017/18.

Le modifiche sopra descritte sono dettate dalla necessità di assicurare a tutti i laureati conoscenze di reti e sistemi, indispensabili per operare in qualsiasi settore dell'informatica.

2. CORSI DI STUDIO AD ACCESSO PROGRAMMATO

Il Rettore informa che per l'anno accademico 2018/19 i Dipartimenti interessati hanno deliberato l'accesso programmato ai seguenti corsi di studio:

DIPARTIMENTO DI RIFERIMENTO/SCUOLA	CLASSE	CORSO DI STUDIO	2018/19				2017/18
			Tipo A	Tipo B	Tipo C	TOT	TOT
Economia aziendale (CdD 20-11-17)	L-18	Economia aziendale <i>Verona</i>	262	3	3	268	268
	L-18	Economia aziendale <i>Vicenza</i>	161	2	2	165	165
Scienze economiche (CdD 23-11-17)	L-33	Economia e commercio <i>Verona</i>	262	3	3	268	268
	L-33	Economia e commercio <i>Vicenza</i>	161	2	2	165	165
	LM-16	Banca e finanza	87	10	3	100	100
Culture e civiltà (CdD 15/11/17)	L-20	Scienze della comunicazione	234	3	3	240	240
Lingue e letterature straniere (CdD 29/11/17)	L-11	Lingue e culture per l'editoria	240	10	-	250	<i>A.L.</i>
	L-11	Lingue e letterature straniere	280	10	-	290	290
	L-12	Lingue e culture per il turismo e il commercio internazionale	587	10	3	600	600



Scienze umane (CdD 29/11/17)	L-19	Scienze dell'educazione	220	9	1	230	230
	L-19/24	Scienze della formazione nelle organizzazioni (2018/19: L-24 Scienze psicologiche per la formazione)	204	20	1	225	225
	L-39	Scienze del servizio sociale	50	5	1	56	56
	LM-85	Scienze pedagogiche	95	5	-	100	A.L.
Neuroscienze, biomedicina e movimento (CdD 16/11/17)	L-22	Scienze delle attività motorie e sportive	220 ^(*)	4	2	226	226
	LM-67	Scienze motorie preventive ed adattate	54	4	2	60	60
	LM-68	Scienze dello sport e della prestazione fisica	94	4	2	100^(**)	60
Scuola di Scienze e Ingegneria (CdS 03/11/17)	L-2	Biotechnologie	106	12	2	120	120
	L-25	Scienze e tecnologie viticole ed enologiche	48	6	2	56	56
	L-31	Bioinformatica	96	22	2	120	220
	L-31	Informatica	210	28	2	240	280
	L-35	Matematica applicata	88	10	2	100	100

A.L. = accesso libero

Tipo A = Numero cittadini comunitari e non comunitari legalmente soggiornanti in Italia

Tipo B = Numero cittadini non comunitari non compresi Legge 30/07/02, n. 189, art. 26)

Tipo C = Contingente studenti cinesi

(*) di cui 5 atleti azzurri o ex azzurri

(**) numero complessivo subordinato all'attivazione del secondo curriculum a Rovereto

come da schede tecniche allegate (**allegato 3**).

Il Pro-Rettore ricorda che sono inoltre ad accesso programmato a livello nazionale tutti i corsi di studio della Scuola di Medicina e Chirurgia e il corso in "Scienze della formazione primaria" (classe LM-85bis). La normativa in materia richiede che l'Ateneo comunichi il numero potenziale di studenti immatricolabili, sulla base di parametri prestabiliti (quali il numero di reparti in assistenza, la disponibilità di attrezzature e laboratori scientifici, ecc.). La procedura informatizzata per la determinazione del potenziale formativo dei suddetti viene attivata annualmente dal MIUR. Le tempistiche per l'a.a. 2018/19 saranno rese note nei prossimi mesi. Il numero effettivo di posti disponibili per ciascun corso di studio a programmazione nazionale sarà poi determinato con decreto ministeriale almeno 60 giorni prima della data delle prove di ammissione.

3. RINNOVO CONVENZIONI CORSI DI STUDIO INTERATENEI

Il Pro-Rettore fa presente che il Dipartimento di Culture e civiltà, nella seduta del 17 gennaio 2018, ha approvato il rinnovo della convenzione tra le Università degli Studi di Ferrara, Modena e Reggio Emilia e Trento relativa al corso di laurea magistrale interateneo in Quaternario, preistoria e archeologia, Classe LM-2, con sede amministrativa Ferrara. La convenzione si applica ai cicli di studio attivati negli anni accademici 2018/19 e 2019/20 e ha una durata di tre anni accademici per consentire il completamento di due cicli didattici completi, garantendo la conclusione degli studi agli studenti fuori corso (**allegato 4**).

Si apre una discussione alla quale partecipano i Senatori Marrella, Dominici, Sbarbati, Fummi e Prandi.

Il Dott. Marrella interviene per chiedere una valutazione da parte dell'Ateneo sull'opportunità di mantenere le collaborazioni interateneo nei casi di corsi di scarsa attrattività.

La Prof.ssa Calafà risponde che le analisi di sostenibilità effettuate hanno tenuto conto anche dei dati sulle immatricolazioni; in alcuni casi l'inserimento del numero programmato ha consentito una razionalizzazione dell'offerta formativa; si sta, comunque, lavorando ad un miglioramento complessivo dell'offerta formativa.

Il Prof. Sbarbati sottolinea le potenzialità del corso di laurea in Scienze Motorie, interateneo con l'Università di Trento. Il Prof. Lupo informa che il corso di laurea magistrale interateneo sarà trattato nel prossimo Senato Accademico.



Il Prof. Pravadelli riassume le criticità riscontrate focalizzandosi principalmente su LM9 e LM14; in entrambi i casi, i corsi di studio hanno deciso di procedere senza accogliere i suggerimenti effettuati dal PdQ. Nel caso di LM9, poiché le parti sociali sono state consultate in ritardo, non c'è stato il tempo sufficiente per valutare e mettere in pratica i miglioramenti suggeriti; nel caso di LM14, a seguito dell'inserimento di un terzo curriculum, si è creata una sovrapposizione tra due curricula i quali risultano molto simili tra loro.

Interviene la Prof.ssa Prandi chiede di inserire a verbale la seguente dichiarazione:

“Per quanto riguarda le proposte di modifica alla LM14 segnalo che il CdSM era stato in origine programmato con 2 curricula, uno classico e uno moderno, ovviamente a suo tempo approvati dal Miur. Sono stati fusi in un Percorso unico nel momento in cui il Miur aveva richiesto un numero maggiorato di docenti garanti in rapporto al numero dei curricula. In seguito la regola venne eliminata ma le incertezze ed i rinvii ministeriali a proposito del percorso della formazione degli insegnanti hanno ritardato la nostra proposta di riapertura dei curricula. Purtroppo questo ritardo ha molto disorientato gli studenti ed ha inciso sulle iscrizioni. Il fatto che i 2 curricula siano sensibilmente sovrapposti dipende dalle necessità della classe, e comunque gli insegnamenti offerti soddisfano le necessità di cfu per la formazione degli insegnanti. In sostanza la proposta è da un lato un ripristino della situazione passata del CdSM in cui la struttura funzionava bene, dall'altro intende riallineare la nostra offerta alle altre sedi e renderla quindi competitiva e, soprattutto, è anche oggetto di una sollecitazione da parte degli studenti”.

La Prof.ssa Calafà precisa che le proposte non sono state bloccate ma si è ritenuto doveroso indicare le potenziali criticità.

Alla luce di quanto esposto, dopo ampia discussione, il Pro-Rettore chiede al Senato Accademico di esprimersi in merito all'offerta formativa per l'anno accademico 2018/19.

Il Dott. Carra e la Dott.ssa Martinelli dichiarano la propria intenzione di astenersi dalla votazione per le motivazioni esposte precedentemente, nel punto 3 dell'odg.

Il Prof. Gotte dichiara che, seppur non intende astenersi dalla votazione, anche in questo caso, concorda con quanto evidenziato dai colleghi Carra e Martinelli, nel punto n. 3 dell'odg.

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Pro-Rettore;
- vista la Legge 19 novembre 1990, n. 341;
- vista la Legge n. 264 del 2 agosto 1999, n.264 “Norme in materia di accessi ai corsi universitari”;
- visto il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 “Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509”;
- visti i DD.MM. 16 marzo 2007 “Determinazione delle classi delle lauree universitarie” e “Determinazione delle classi di laurea magistrale”;
- visto il D.M. 26 luglio 2007 n. 386 con il quale sono state determinate le Linee guida per la progettazione dei nuovi Ordinamenti didattici dei corsi di laurea e di laurea magistrale;
- visto il D.M. 8 gennaio 2009 “Determinazione delle classi delle lauree magistrali delle professioni sanitarie”;
- visto il D.M. 19 febbraio 2009 “Determinazione delle classi delle lauree delle professioni sanitarie”;
- vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
- visto il D.M. 12 dicembre 2016 n. 987 “Decreto Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio”, come modificato dai DD.MM. 8 febbraio 2017 n. 60 e 29 novembre 2017 n. 935;
- visto lo Statuto di Ateneo emanato con Decreto Rettoriale del 14 luglio 2017 n. 1176;
- visto il Regolamento Didattico di Ateneo emanato con Decreto Rettoriale del 28 settembre 2017 n. 1569;
- visti i verbali del Presidio per l'Assicurazione della Qualità del 13 novembre, del 14 e 21 dicembre 2017;
- visto il parere del Consiglio degli Studenti del 12 dicembre 2017;



- visto il verbale del Consiglio di Dipartimento di Economia Aziendale del 20 novembre 2017;
- visto il verbale del Consiglio di Dipartimento di Scienze Economiche del 23 novembre 2017;
- visto il verbale del Consiglio di Dipartimento di Lingue e letterature Straniere del 29 novembre 2017;
- visto il verbale del Consiglio di Dipartimento di Culture e Civiltà del 15 novembre 2017 e del 17 gennaio 2018;
- visti i verbali del Consiglio di Dipartimento di Scienze Umane del 29 novembre e del 20 dicembre 2017;
- visto il verbale della Scuola di Medicina e Chirurgia del 21 dicembre 2017;
- visto il provvedimento d'urgenza del Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia del 15 gennaio 2018;
- visti i verbali della Scuola di Scienze e Ingegneria del 3 novembre 2017 e del 16 gennaio 2018;
- visto il verbale del Consiglio di Dipartimento di Neuroscienze, biomedicina e movimento del 27 settembre 2017;

con l'astensione dei Senatori Carra e Martinelli,

esprime parere favorevole

- a) in merito alle modifiche agli ordinamenti e dei piani didattici dei seguenti corsi di studio, dando mandato al Rettore di approvare eventuali modifiche non sostanziali che dovessero intervenire successivamente:

DIPARTIMENTO DI RIFERIMENTO/ SCUOLA	DIPARTIMENTO ASSOCIATO	CLASSE	CORSO	PROPOSTA A.A. 2018/19
Lingue e letterature straniere	Economia aziendale	LM-38	Lingue per la comunicazione turistica e commerciale	MODIFICA DI ORDINAMENTO
Scienze umane	Culture e civiltà	L-5	Filosofia	
Scienze umane		LM-78	Scienze filosofiche	
Scienze umane	Scienze giuridiche	L-39	Scienze del servizio sociale	
Scienze umane		LM-87	Servizio sociale in ambiti complessi	
Scienze umane		L-24	Scienze psicologiche per la formazione	
Scienze umane		LM-51	Psicologia per la formazione	
Culture e civiltà		LM-14	Tradizione e interpretazione dei testi letterari	
Culture e civiltà	Lingue e letterature straniere	LM-39	Linguistics	
Scuola di Medicina e chirurgia		LM-41	Medicina e chirurgia	
Scuola di Medicina e chirurgia		LM-46	Odontoiatria	
Scuola di Medicina e chirurgia		L/SNT02	Fisioterapia	
Scuola di Scienze e ingegneria		LM-9	Molecular and medical biotechnology	
Culture e civiltà		L-10	Lettere	
Scuola di Medicina e chirurgia		LM/SNT01	Scienze infermieristiche e ostetriche (Verona, Bolzano)	MODIFICA DI PIANO
Scuola di Scienze e ingegneria		L-31	Informatica	
Scuola di Scienze e ingegneria		L-31	Bioinformatica	
Neuroscienze, biomedicina e movimento	Scienze umane	L-22	Scienze delle attività motorie e sportive	

- b) in merito all'attivazione, per l'anno accademico 2018/19, dei seguenti corsi di studio, dei relativi piani didattici e della programmazione degli accessi:

DIPARTIMENTO DI RIFERIMENTO/SCUOLA	DIPARTIMENTO ASSOCIATO	CLASSE	CORSO	TIPO ACCESSO	NR.
Economia aziendale	Scienze economiche Scienze giuridiche	L-18	Economia aziendale (Verona, Vicenza)	AP	433
Economia aziendale	Scienze economiche	LM-77	Direzione aziendale (Vicenza)	AL	
Economia aziendale	Scienze economiche Scienze giuridiche	LM-77	Economia e legislazione di impresa	AL	
Economia aziendale	Scienze economiche	LM-77	Marketing e comunicazione d'impresa	AL	
Economia aziendale		LM-69	Viticultura, enologia e mercati vitivinicoli	AL	



Interateneo Univ.tà di Udine - Sede amm.va Udine

Scienze economiche	Economia aziendale Scienze giuridiche	L-33	Economia e commercio (Verona, Vicenza)	AP	433
Scienze economiche	Economia aziendale	LM-16	Banca e finanza	AP	100
Scienze economiche		LM-56	Economics	AL	
Scienze economiche	Economia aziendale Scienze giuridiche	LM-56	International Economics and Business Management (Vicenza)	AL	
Scienze giuridiche		L-14	Scienze dei servizi giuridici	AL	
Scienze giuridiche		LM-62	Governance dell'emergenza	AL	
Scienze giuridiche		LMG/01	Giurisprudenza	AL	
Culture e civiltà		L-1	Beni culturali	AL	
Culture e civiltà		L-10	Lettere	AL	
Culture e civiltà	Scienze umane	L-20	Scienze della comunicazione	AP	240
Culture e civiltà		LM-2	Quaternario, preistoria e archeologia - <i>Interateneo Univ.tà di Ferrara, Modena e Reggio Emilia, Trento Sede amm.va Ferrara</i>	AL	
Culture e civiltà		LM-14	Tradizione e interpretazione dei testi letterari	AL	
Culture e civiltà		LM-19	Editoria e giornalismo	AL	
Culture e civiltà	Lingue e letterature straniere	LM-39	Linguistics	AL	
Culture e civiltà		LM-84	Scienze storiche <i>Interateneo Univ.tà di Trento Sede amm.va a bienni alterni - a.a. 2018/19: Verona</i>	AL	
Culture e civiltà		LM-89	Arte <i>Interateneo Univ.tà di Trento Sede amm.va a bienni alterni - a.a. 2018/19: Trento</i>	AL	
Lingue e letterature straniere	Culture e civiltà	L-11	Lingue e culture per l'editoria	AP	250
Lingue e letterature straniere		L-11	Lingue e letterature straniere	AP	290
Lingue e letterature straniere		L-12	Lingue e culture per il turismo e il commercio internazionale	AP	600
Lingue e letterature straniere		LM-37	Lingue e letterature comparate europee ed extraeuropee	AL	
Lingue e letterature straniere	Economia aziendale	LM-38	Lingue per la comunicazione turistica e commerciale	AL	
Scienze umane	Culture e civiltà	L-5	Filosofia	AL	
Scienze umane	Culture e civiltà	L-19	Scienze dell'educazione	AP	230
Scienze umane		L-24	Scienze psicologiche per la formazione	AP	225
Scienze umane	Scienze giuridiche	L-39	Scienze del servizio sociale	AP	56
Scienze umane		LM-51	Psicologia per la formazione	AL	
Scienze umane		LM-78	Scienze filosofiche	AL	
Scienze umane		LM-85	Scienze pedagogiche	AP	100
Scienze umane		LM85-BIS	Scienze della formazione primaria	AP	prog. naz.
Scienze umane		LM-87	Servizio sociale in ambiti complessi	AL	
Scuola di medicina e chirurgia		LM-41	Medicina e Chirurgia	AP	prog. naz.
Scuola di medicina e chirurgia		LM-46	Odontoiatria e protesi dentaria	AP	prog. naz.
Scuola di medicina e chirurgia		L/SNT1	Infermieristica (Verona, Legnago, Vicenza, Trento, Bolzano)	AP	prog. naz.
Scuola di medicina e chirurgia		L/SNT1	Ostetricia	AP	prog. naz.
Scuola di medicina e chirurgia		L/SNT2	Fisioterapia (Verona, Vicenza, Rovereto)	AP	prog. naz.
Scuola di medicina e chirurgia		L/SNT2	Logopedia	AP	prog. naz.
Scuola di medicina e chirurgia		L/SNT2	Tecnica della riabilitazione psichiatrica (Rovereto)	AP	prog. naz.
Scuola di medicina e chirurgia		L/SNT3	Igiene dentale (Verona, Rovereto)	AP	prog. naz.
Scuola di medicina e chirurgia		L/SNT3	Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare	AP	prog. naz.
Scuola di medicina e chirurgia		L/SNT3	Tecniche di laboratorio biomedico	AP	prog. naz.
Scuola di medicina e chirurgia		L/SNT3	Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia	AP	prog. naz.



Scuola di medicina e chirurgia	L/SNT4	Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro <i>Interateneo Univ.à di Trento - Sede amm.va Verona</i>	AP	prog. naz
Scuola di medicina e chirurgia	LM/SNT1	Scienze infermieristiche e ostetriche (Verona, Bolzano)	AP	prog. naz
Scuola di medicina e chirurgia	LM/SNT2	Scienze riabilitative delle professioni sanitarie	AP	prog. naz
Neuroscienze, biomedicina e movimento	L-22	Scienze delle attività motorie e sportive	AP	226
Neuroscienze, biomedicina e movimento	LM-67	Scienze motorie preventive ed adattate	AP	60
Neuroscienze, biomedicina e movimento	LM-68	Scienze dello sport e della prestazione fisica	AP	100 ^(*)
Scuola di Scienze e Ingegneria	L-2	Biotechnologie	AP	120
Scuola di Scienze e Ingegneria	L-25	Scienze e tecnologie viticole ed enologiche	AP	56
Scuola di Scienze e Ingegneria	LM-7	Biotechnologie agro-alimentari	AL	
Scuola di Scienze e Ingegneria	LM-9	Molecular and medical biotechnology	AL	
Scuola di Scienze e Ingegneria	L-31	Bioinformatica	AP	120
Scuola di Scienze e Ingegneria	L-31	Informatica	AP	240
Scuola di Scienze e Ingegneria	Scienze economiche L-35	Matematica applicata	AP	100
Scuola di Scienze e Ingegneria	LM-18	Medical Bioinformatics	AL	
Scuola di Scienze e Ingegneria	LM-18/32	Ingegneria e scienze informatiche	AL	
Scuola di Scienze e Ingegneria	LM-40	Matematica	AL	
Scuola di Scienze e Ingegneria	LM-53	Science and technology of Bio and Nanomaterials <i>Interateneo con Univ.à Cà Foscari Venezia Sede amm.va: Cà Foscari Venezia</i>	AL	

(*) numero complessivo subordinato all'attivazione del secondo curriculum a Rovereto

Le modifiche all'offerta formativa di Ateneo indicate in narrativa si applicano esclusivamente ai nuovi immatricolati nell'anno accademico 2018/19, ad esclusione dei corsi di laurea in Informatica e Bioinformatica per i quali le modifiche saranno applicate alla coorte di studenti 2017/18

- c) in merito al rinnovo della convenzione relativa al corso di laurea magistrale interateneo in Quaternario, preistoria e archeologia, classe LM-2
- d) all'individuazione e all'adozione di azioni correttive, fra cui l'introduzione del numero programmato, che garantiscano un equilibrio tra sostenibilità e qualità dei corsi di studio (in coerenza con il Piano strategico di Ateneo, punto 2, lett. a), con particolare riferimento:
- alle aree che mostrano maggiore sofferenza nel rapporto tra la quantità di didattica erogata ed erogabile
 - ai corsi di studio in modifica di ordinamento
- Il monitoraggio dei dati sarà a cura degli uffici competenti
- e) al rinvio alla prossima seduta del Senato Accademico in merito proposta di modifica della laurea magistrale in Scienze dello sport e della prestazione fisica, classe LM-68, in modo tale da concludere nel frattempo l'iter di analisi e rispettare la scadenza ministeriale di chiusura della Scheda SUA-CdS del 23 febbraio 2018.



5° punto OdG:

Istituzione e attivazione del percorso formativo per l'acquisizione di 24 CFU di ambito antropo-psico-pedagogico e nelle metodologie e tecnologie didattiche a.a. 2017-2018 (D.Lgs. n. 59/2017 e D.M. 616/2017).

Alle ore 10.16 entra in seduta il Prof. Giuseppe Tacconi, Presidente della Commissione Insegnanti Scuola secondaria, per illustrare nel dettaglio l'argomento in oggetto.

Il Pro-Rettore informa che con l'entrata in vigore del Decreto Legislativo n. 59 del 2017 è stato disposto dal Ministero il riordino del sistema di formazione iniziale ed accesso ai ruoli di docente della scuola secondaria di I e II grado, compresi i docenti tecnico-pratici e di sostegno.

Tale sistema si articola ora in:

- a) un concorso pubblico nazionale, indetto su base regionale o interregionale;
- b) un successivo percorso triennale di formazione iniziale, tirocinio e inserimento nella funzione docente denominato "percorso FIT";
- c) l'accesso ai ruoli a tempo indeterminato previo superamento delle valutazioni intermedie e finali del percorso FIT.

Per poter accedere al concorso pubblico nazionale si dovrà essere in possesso:

- a) del titolo di studio richiesto per l'accesso alla classe prescelta di insegnamento (comprensivo di un numero minimo di CFU disciplinari coerenti con la classe di concorso vigente);
- b) di 24 CFU nelle discipline antropo-psico-pedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche che la norma definisce nella misura di "almeno sei crediti in ciascuno di almeno tre dei seguenti quattro ambiti disciplinari: pedagogia, pedagogia speciale e didattica dell'inclusione; psicologia; antropologia; metodologie e tecnologie didattiche".

In merito al requisito dei 24 CFU il Rettore sottopone all'attenzione dei componenti il provvedimento adottato dal Ministero in data 10 agosto 2017 (**allegato n. 1**) che individua, in una prima fase transitoria, i settori scientifico disciplinari da acquisire, se mancanti nella carriera, tramite uno specifico percorso formativo.

Il Pro-Rettore espone brevemente il contenuto di tale Decreto:

- le istituzioni universitarie interessate istituiscono specifici percorsi formativi, anche differenziati per le classi concorsuali o per gruppi di esse, per l'acquisizione dei 24 CFU;
- nei percorsi formativi istituiti non possono essere acquisiti CFU con modalità telematiche per più di 12;
- il percorso deve essere articolato in totali 24 CFU garantendo almeno 6 CFU in almeno 3 dei seguenti quattro ambiti:
 1. pedagogia, pedagogia speciale e didattica dell'inclusione (M-PED);
 2. psicologia (M-PSI);
 3. antropologia (M-DEA 01, M-FIL 03);
 4. metodologie e tecnologie didattiche generali (M-PED 03 e M-PED 04, e in relazione alla classe concorsuale, attività formative afferenti ai settori MAT/04, FIS/08, L-LIN/02, M-EDF/01, M-EDF/02);
- al termine del percorso l'università certifica il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti, indicando insegnamenti e attività formative, settori disciplinari di afferenza, votazioni riportate agli esami e crediti formativi acquisiti;
- possono essere effettuati riconoscimenti di crediti maturati nel corso degli studi universitari, in



forma curriculare o aggiuntiva, compresi i Master universitari o accademici di primo e secondo livello, i Dottorati di Ricerca e le Scuole di Specializzazione, nonché quelli relativi a singoli esami extracurricolari purché relativi ai SSD dei quattro ambiti e coerenti con gli obiettivi formativi, i contenuti e le attività indicate negli allegati del provvedimento ministeriale e comunque riconducibili al percorso formativo previsto;

- per i laureati che accedono al percorso formativo deve essere prevista una contribuzione massima di 500 euro, calmierata in base all'ISEE e proporzionalmente ridotta sulla base del numero di crediti da conseguire;
- per gli studenti iscritti ai corsi di studio il percorso formativo deve essere gratuito e deve essere aumentata di un semestre la durata normale del corso di studio frequentato.

Il Pro-Rettore indica ai componenti che numerose riunioni interne e diversi incontri tra Atenei del Veneto hanno evidenziato l'opportunità di avviare:

1. una procedura di riconoscimento crediti per studenti e laureati che avessero già nella loro carriera tutti o parte dei 24 CFU richiesti dalla normativa;
2. il percorso formativo 24 CFU.

In merito alla procedura di riconoscimento, il Rettore ricorda che è stata nominata la Commissione formazione insegnanti di scuola secondaria ed informa che a partire dal 31 gennaio la Commissione darà risposta alle richieste pervenute da parte di 420 laureati di Verona e 94 studenti iscritti al nostro Ateneo. Durante il 2018 sarà prevista l'apertura di almeno una seconda finestra per la presentazione di tali richieste.

Il Pro-Rettore comunica che ora occorre procedere con l'istituzione e l'attivazione del percorso formativo la cui struttura è stata progettata e deliberata in data 20 dicembre 2017 dal Dipartimento di Scienze Umane in quanto Dipartimento competente nei settori appartenenti a tutti gli ambiti previsti dalla normativa (**allegato n. 2**).

Il Pro-Rettore espone brevemente le caratteristiche principali del percorso 24 CFU:

- inizio della prima edizione nella primavera 2018;
- durata del percorso circa tre mesi;
- struttura didattica dei 24 CFU: 9 CFU in ambito 1, 6 CFU in ambito 2, 9 CFU in ambito 4;
- almeno 3 lezioni a settimana di 4 ore ciascuna con frequenza non obbligatoria da svolgersi anche il sabato;
- numero di posti per edizione: 200.

Sul numero di posti il Pro-Rettore precisa che poiché quello dei 24 CFU è requisito di accesso ad un concorso pubblico sarà garantita l'iscrizione al percorso a tutti coloro che manifestassero l'interesse a frequentarlo. Per motivi strutturali e didattici nel caso in cui le domande fossero superiori al numero di posti previsti saranno attivate ulteriori edizioni del percorso, anche intensive.

Il Pro-Rettore comunica che nel mese di aprile 2017 si è conclusa la programmazione dell'impegno didattico a.a. 2017/2018 e che i settori del percorso 24 CFU a.a. 2017/2018 risultano saturi, pertanto propone che le attività didattiche erogate nel percorso formativo 24 CFU a.a. 2017/2018 non concorrano ad assolvere l'impegno di didattica frontale di professori e ricercatori.

Il Pro-Rettore ricorda che le attività che non concorrono alla saturazione del carico didattico:

- per i professori, se svolte oltre le 120 o le 80 ore rispettivamente per i professori a tempo pieno e i professori a tempo definito, possono essere retribuite con le modalità stabilite dagli organi che ne approvano l'attivazione;



- per i ricercatori a tempo determinato, se svolte oltre l'impegno contrattualmente previsto, possono essere retribuite con le modalità stabilite dagli organi che ne approvano l'attivazione;
- per i ricercatori di ruolo, previo consenso degli interessati, sono retribuite con le modalità stabilite dagli organi che ne approvano l'attivazione.

Il Pro-Rettore propone di uniformare il trattamento economico di professori, ricercatori, supplenti e contrattisti esterni con quanto stabilito per i percorsi di abilitazione all'insegnamento che prevedono per gli insegnamenti 70,00 euro/ora al netto degli oneri a carico del datore di lavoro.

Per ciascun gruppo aula di 200 persone il Pro-Rettore propone che sia attivato almeno un tutor con compenso pari a 35,00 euro/ora al netto degli oneri a carico del datore di lavoro.

Con riguardo all'attivazione del percorso formativo 24 CFU il Rettore espone le principali attività da presidiare e le relative Direzioni competenti:

Attività	Direzione
Supporto alla commissione formazione insegnanti di scuola secondaria e gestione dei riconoscimenti crediti	Direzione Didattica e Servizi agli Studenti
Consulenza specialistica a studenti e corsisti 24 CFU, anche tramite sportello front office	Direzione Didattica e Servizi agli Studenti
Configurazione delle procedure di ammissione al percorso, struttura del percorso e tasse di iscrizione	Direzione Sistemi Informativi e Tecnologie
Inserimento del piano didattico nei gestionali di Ateneo	Direzione Didattica e Servizi agli Studenti
Attribuzione degli incarichi di docenza, emanazione di bandi e attribuzione firme digitali	Direzione Didattica e Servizi agli Studenti
Bandi per contratti di tutoraggio, stipula contratto e lettera di pagamento	Direzione Didattica e Servizi agli Studenti
Gestione calendari, apertura appelli d'esame e prenotazione aule	Direzione Didattica e Servizi agli Studenti
Bando di ammissione al percorso formativo 24 CFU, raccolta delle domande, formulazione dell'elenco ammessi secondo criteri di preferenza e iscrizione	Direzione Didattica e Servizi agli Studenti
Gestione carriere e analisi delle ricadute per ANS. Attribuzione del certificato finale.	Direzione Didattica e Servizi agli Studenti in collaborazione con Area Pianificazione e Controllo Direzionale
Stipula contratti di docenza e lettere di pagamento	Direzione Risorse Umane
Liquidazioni finali	Direzione Amministrazione e Finanza

A copertura dei costi il Pro-Rettore comunica che verranno utilizzate le entrante derivanti dalle iscrizioni dei laureati e dalle quote versate dai candidati che hanno presentato la richiesta di riconoscimento crediti.

Si apre una breve discussione nella quale vengono chiesti alcuni chiarimenti.



Il Pro-Rettore chiede al Senato Accademico di esprimere il proprio parere in merito alla proposta di istituzione e di attivazione del percorso formativo per l'acquisizione di 24 CFU di ambito antropo-psico-pedagogico e nelle metodologie e tecnologie didattiche a.a. 2017/2018 e a tutto quanto sopra esposto.

La Prof.ssa Monti chiede di inserire a verbale la seguente dichiarazione:

“Chiedo che venga valutata e definita con chiarezza la possibilità di riconoscere le attività formative e i relativi CFU conseguiti nell'a.a. 2017-2018 fra gli insegnamenti presenti nell'offerta formativa di Ateneo, sia per gli studenti iscritti ai corsi di laurea del nostro Ateneo sia per gli studenti esterni che si siano iscritti al percorso formativo per il conseguimento dei 24 CFU: sarebbe a mio avviso opportuno dare a entrambe queste categorie di studenti la possibilità di considerare spendibili fra i 24 CFU gli insegnamenti che sono presenti nell'offerta formativa 2017-2018 e che saranno già stati riconosciuti per l'a.a. 2016-2017, nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa per quanto attiene agli insegnamenti erogati in SSD riconoscibili solo in via transitoria”.

Il Prof. Tacconi risponde che si tratta di una ipotesi assolutamente possibile; la cosa importante è che vi sia congruenza tra gli insegnamenti e gli obiettivi formativi indicati nella normativa, la quale disegna un profilo molto articolato delle competenze del docente.

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Pro-Rettore;
- vista la Legge n. 107 del 13 Luglio 2015 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”
- visto il D. Lgs. n. 59 del 13 aprile 2017 “Riordino, adeguamento e semplificazione del sistema di formazione iniziale e di accesso ai ruoli di docente nella scuola secondaria per renderlo funzionale alla valorizzazione sociale e culturale della professione, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera b), della legge 13 luglio 2015, n. 107”
- visto il D.M. n. 616 del 10 agosto 2017 che definisce i Settori Scientifico Disciplinari dei 24 CFU e allegato A, B e C;
- vista la delibera del Dipartimento di Scienze Umane del 20 dicembre 2017;
- visto il Regolamento per l'attribuzione dei compiti didattici a professori e ricercatori universitari emanato con Decreto Rep. n. 687 Prot. n. 125588 del 17/05/2016;

all'unanimità,

esprime parere favorevole

- alla proposta di istituzione e attivazione del percorso formativo per l'acquisizione di 24 CFU di ambito antropo-psico-pedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche a.a. 2017/2018 (D.Lgs. n. 59/2017 e D.M. 616/2017) secondo il progetto approvato dal Dipartimento di Scienze Umane;
- alla proposta che le attività didattiche erogate nel percorso formativo 24 CFU a.a. 2017/2018 non concorrano ad assolvere l'impegno di didattica frontale di professori e ricercatori;
- alla proposta di uniformare il trattamento economico di professori, ricercatori, supplenti e contrattisti esterni con quanto stabilito per i percorsi di abilitazione all'insegnamento che prevedono per gli insegnamenti 70,00 euro/ora al netto degli oneri a carico del datore di



lavoro;

- alla proposta di prevedere per ciascuna edizione almeno un tutor con compenso pari a 35,00 euro/ora al netto degli oneri a carico Ateneo;
- alla attribuzione delle attività da presidiare secondo quanto esposto dal Rettore.

Alle ore 10.40 lascia la seduta la Prof.ssa Prandi.

Lasciano la seduta anche la Prof.ssa Calafà, la Prof.ssa Tomaselli e il Prof. Tacconi.



6° punto OdG:

Programma di Internazionalizzazione di Ateneo - edizione 2018.

Alle ore 10.40 entra in seduta la dott.ssa Anna De Salvo, responsabile U.O. Mobilità internazionale, per illustrare nel dettaglio l'argomento in oggetto.

Il Pro-Rettore ricorda che la strategia di internazionalizzazione dell'Università di Verona prevede di intraprendere iniziative volte a sviluppare nuovi percorsi formativi in lingua straniera e a potenziare rapporti di collaborazione internazionale nell'ambito di programmi di ricerca e di didattica, tramite la mobilità in ingresso ed in uscita di giovani ricercatori e docenti.

Al fine di sostenere iniziative che perseguano tale strategia, anche quest'anno l'Ateneo intende promuovere il **Programma di Internazionalizzazione di Ateneo – edizione 2018, con un budget complessivo di 689.000 Euro**. La struttura del Programma si sviluppa in cinque Azioni, di seguito brevemente descritte:

- **Azione 1 (Visiting)**: chiamata di docenti provenienti da Istituzioni straniere, per lo svolgimento di attività didattiche nell'ambito di Corsi di Laurea di primo livello, di Laurea Magistrale e di Laurea Magistrale a Ciclo Unico. Al docente invitato verrà affidata la titolarità di uno o più insegnamenti interi, strutturati nell'offerta didattica del Corso di studi di riferimento, per un impegno di almeno 6 CFU ed una durata minima del soggiorno pari a due mesi.

- **Azione 2 (Borse di studio per studenti extra-UE)**: aumento dell'attrattività all'estero dei Corsi di Laurea Magistrale internazionali, attraverso borse di studio destinate a studenti meritevoli di provenienza non europea.

- **Azione 3 (CooperInt – mobilità in ingresso)**: inviti a giovani ricercatori o docenti universitari e scienziati di fama internazionale provenienti da Istituzioni straniere, affinché trascorrono presso l'Ateneo un periodo di durata minima di un mese continuativo, per svolgere attività didattiche e/o di ricerca presso un Dipartimento o una Scuola di Dottorato.

- **Azione 4 (CooperInt – mobilità in uscita)**: supporto alla mobilità verso Istituzioni straniere per attività di didattica e/o ricerca, di durata minima di un mese consecutivo, per docenti e ricercatori, specializzandi e assegnisti di Ricerca dell'Università di Verona.

- **Azione 5 (progetti di mobilità e cooperazione allo sviluppo)**: finanziamento di progetti di mobilità in ingresso ed in uscita, finalizzati alla cooperazione scientifica e didattica con i Paesi in via di sviluppo, allo scopo di realizzare azioni volte alla sostenibilità e alla lotta contro le disuguaglianze.

Le informazioni dettagliate relative alle finalità ed al finanziamento di ciascuna azione, i requisiti per la partecipazione, le scadenze ed i criteri di selezione sono dettagliati nelle singole schede descrittive (**allegato 1**). Nel dettaglio, le risorse disponibili sono così ripartite:

Azione	Budget
1 e 3	230.000 Euro
2	324.000 Euro (pari a 15 borse di durata biennale)
4	120.000 Euro
5	15.000 Euro
Totale	689.000 Euro

Il Pro-Rettore precisa inoltre che, nel bilancio di previsione 2018, sono stati destinati alle Scuole di Dottorato **200.000 Euro** dedicati ad attività di internazionalizzazione e sono stati assegnati ai Dipartimenti e alle Scuole (Medicina e Chirurgia e Scienze e Ingegneria) **400.000 Euro** finalizzati allo sviluppo dell'internazionalizzazione, per il cui utilizzo sono state delineate apposite linee guida (**allegato 2**).



Il Pro-Rettore chiede al Senato Accademico di esprimersi in merito al Programma di Internazionalizzazione di Ateneo – edizione 2018 e alle linee guida per l'utilizzo dei finanziamenti trasferiti alle strutture decentrate per le attività di internazionalizzazione.

Si apre lo spazio per alcune richieste di chiarimenti.

La Dott.ssa Martinelli nell'evidenziare che le risorse per l'azione 4 sono rimaste costanti rispetto alla scorsa edizione e ridotte rispetto agli anni precedenti, esprime alcune perplessità in merito a questa scelta; ritiene che la ricerca e la formazione dei docenti interni in ambito internazionale siano altrettanto importanti delle risorse provenienti dall'estero.

Il Dott. Carra e la Prof.ssa Monti dichiarano la propria intenzione di astenersi dalla votazione per le motivazioni esposte precedentemente, nel punto 3 dell'odg.

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Pro-Rettore;
- visto lo Statuto dell'Università di Verona, in particolare l'art. 3, comma c), secondo cui l'Ateneo "favorisce gli scambi, la collaborazione scientifica e didattica e l'internazionalizzazione, anche attraverso programmi integrati di studio, un'ampia mobilità di docenti e studenti, la realizzazione di iniziative di cooperazione interuniversitaria per attività di studio e di ricerca e l'attivazione di corsi che rilascino titoli di studio riconosciuti anche da altri ordinamenti e insegnamenti svolti in lingua straniera";
- esaminato il testo delle schede allegate relative al Programma di Internazionalizzazione di Ateneo – edizione 2018,

con l'astensione dei senatori Carra e Monti,

esprime

parere favorevole in merito al Programma di Internazionalizzazione di Ateneo – edizione 2018 e alle linee guida per l'utilizzo dei finanziamenti per l'internazionalizzazione trasferiti alle strutture decentrate.

Lascia la seduta la Dott.ssa De Salvo.



7° punto OdG:

Regolamento delle Scuole e Corsi di dottorato e Regolamento per gli Studi di Dottorato di Ricerca

Alle ore 10.54 entra in seduta la dott.ssa Gabaldo, Responsabile Area Ricerca; rientra in seduta la Prof.ssa Calafà.

Il Pro-Rettore comunica che si è reso necessario procedere a una revisione sostanziale della disciplina del dottorato di ricerca al fine raccogliere in due documenti unitari tutte le disposizioni contenute rispettivamente nei regolamenti quadro delle Scuole e nei regolamenti dei singoli Corsi.

Al riguardo la Direzione generale unitamente con il Delegato alla ricerca e la Delegata per l'assicurazione della qualità hanno predisposto nel corso del 2017 una bozza dei due regolamenti che sono stati condivisi in successivi incontri prima con i Direttori delle Scuole di dottorato e successivamente anche con i Coordinatori dei Corsi, l'ultimo dei quali in data 11 dicembre 2017.

Il Pro-Rettore evidenzia che nella riscrittura è stato completamente rivisitato l'impianto complessivo dei vigenti regolamenti, specificando che nel "*Regolamento delle Scuole e dei Corsi di dottorato*" sono stati principalmente rivisti gli aspetti relativi alla struttura organizzativa di Scuole e Corsi e nel "*Regolamento per gli studi di dottorato di ricerca*", sono state raccolte le disposizioni relative alla carriera dei dottorandi (**allegato 1 e allegato 2**).

Si apre lo spazio per alcune richieste di chiarimenti.

Si propone di modificare i seguenti articoli come segue:

REGOLAMENTO SCUOLE E CORSI DI DOTTORATO

art. 1 co. 2:

"Per scuola di dottorato, l'Università intende la struttura costituita per stimolare l'attività didattica trasversale ~~migliorare l'organizzazione didattica~~ e per favorire l'assicurazione di qualità dei Corsi di dottorato aventi affinità tematiche e metodologiche"

art. 12 co.6:

In caso di cessazione anticipata il Decano convoca il Collegio entro trenta giorni dalla comunicazione delle dimissioni. L'elezione si svolge nelle medesime modalità previste al comma **4 precedente**.

REGOLAMENTO PER GLI STUDI DI DOTTORATO DI RICERCA

art. 15 co. 2:

"Il dottorando può svolgere attività formative didattiche **integrative e di ricerca** retribuite, previo parere positivo del Collegio docenti, fino ad un massimo di 40 ore annuali compatibilmente con lo svolgimento delle attività formative del dottorato"

Il Pro-Rettore chiede ai Signori Senatori di esprimersi in merito.

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Pro-Rettore;
- esaminato il testo del nuovo "*Regolamento delle Scuole e dei Corsi di dottorato*"
- esaminato il testo del nuovo "*Regolamento per gli studi di dottorato di ricerca*"



delibera

di approvare il testo del “*Regolamento delle Scuole e dei Corsi di dottorato*” e del “*Regolamento per gli studi di dottorato di ricerca*”, con le seguenti modifiche, autorizzandone l’emanazione:

REGOLAMENTO SCUOLE E CORSI DI DOTTORATO

art. 1 co. 2:

“Per scuola di dottorato, l’Università intende la struttura costituita per stimolare l’attività didattica trasversale ~~migliorare l’organizzazione didattica~~ e per favorire l’assicurazione di qualità dei Corsi di dottorato aventi affinità tematiche e metodologiche”

art. 12 co.6:

In caso di cessazione anticipata il Decano convoca il Collegio entro trenta giorni dalla comunicazione delle dimissioni. L’elezione si svolge nelle medesime modalità previste nel comma 4 precedente.

REGOLAMENTO PER GLI STUDI DI DOTTORATO DI RICERCA

art. 15 co. 2:

“Il dottorando può svolgere attività formative didattiche integrative e di ricerca retribuite, previo parere positivo del Collegio docenti, fino ad un massimo di 40 ore annuali compatibilmente con lo svolgimento delle attività formative del dottorato

Alle ore 11.45 lasciano la seduta la Dott.ssa Martinelli e la Prof.ssa Monti.

Alle ore 11.51 lasciano la seduta la Dott.ssa Gabaldo e la Prof.ssa Calafà.



8° punto OdG:

Regolamento Centro Piattaforme Tecnologiche.

Il Pro-Rettore informa che il Direttore del Centro Piattaforme Tecnologiche, Prof. Massimo Delledonne ha trasmesso le modifiche al testo del Regolamento del Centro, approvate dal Comitato Tecnico Scientifico del 9 gennaio 2018 e riportate nell'**allegato 1**. Le modifiche sono volte, in particolare, ad armonizzare il testo alla riforma dello Statuto e dei Regolamenti di Ateneo e ad adeguare il contenuto del regolamento alle nuove esigenze del Centro.

Il Pro-Rettore illustra brevemente le modifiche maggiormente importanti:

- il Centro Piattaforme Tecnologiche viene definito Centro di Servizio così come previsto dall'art. 45 dello Statuto;
- la governance:
 - a) il Direttore viene sostituito dal Presidente e sono state riviste le sue funzioni. In particolare è stato chiarito che rappresenta il CPT nei rapporti con le altre strutture e gli Organi dell'Ateneo, promuove e coordina le attività istituzionali del CPT, propone al Consiglio Direttivo le linee di sviluppo del CPT;
 - b) il Comitato tecnico scientifico viene sostituito dal Consiglio direttivo. La composizione rimane invariata, ad eccezione del rappresentante tecnico amministrativo che viene sostituito dalla figura del Direttore del Centro. Il Consiglio direttivo diventa organo di indirizzo e di programmazione e non solo deliberativo come in precedenza. Tale modifica emerge in particolare laddove il Consiglio: delibera le linee di sviluppo del Centro, proponendo annualmente al Consiglio di amministrazione il piano degli investimenti; formula proposte in merito alle esigenze di reclutamento del personale tecnico; delibera il piano di utilizzo delle risorse assegnate al Centro;
- viene introdotta la figura del Direttore scelto tra il personale tecnico con funzioni di coordinamento e gestione dei servizi offerti secondo gli indirizzi e con le risorse definiti dal Consiglio Direttivo;
- la sede del Centro viene stabilita nel luogo dove sono allocate tutte le strumentazioni in dotazione al Centro stesso, ad eccezione di quelle già installate ed inamovibili per questioni tecniche, che rimangono collocate negli spazi dipartimentali.
- sono state riviste le modalità di calcolo delle tariffe per i servizi del centro.

Il Prof. Lubian lascia la seduta alle ore 11.50.

Il Pro-Rettore, nel precisare che dovrà essere acquisito il parere del Consiglio di Amministrazione, chiede al Senato Accademico di deliberare in merito.

Si apre una approfondita discussione alla quale partecipano i Senatori De Manzoni, Facchinetti, Giacomello, Dominici, Gotte e Sbarbati.

Il Prof. De Manzoni, nell'evidenziare l'enorme rilevanza che riveste il CPT, propone una revisione completa del Regolamento anziché procedere ad approvare le modifiche proposte oggi. Ritiene, infatti, che vi siano alcuni punti importanti che non sono stati regolamentati e che andrebbero chiariti e altri che andrebbero riformulati completamente. Propone di rivedere la composizione del Consiglio direttivo del CPT e di istituire una commissione nel Senato Accademico che collabori con il Consiglio direttivo per una revisione ex novo del Regolamento, in tempi brevi.

La Prof.ssa Facchinetti, la Prof.ssa Gottardi, il Dott. Giacomello, la Prof.ssa Dominici, il Prof. Gotte e il Prof. Sbarbati si associano alle considerazioni del Prof. De Manzoni. In particolare si ravvisa la necessità di individuare quali sono le aree interessate ai servizi del CPT affinché possano essere coinvolte, soprattutto alla luce delle nuove esigenze dei dipartimenti di eccellenza.

Il Senato Accademico concorda sull'esigenza di effettuare in tempi brevi una revisione completa del Regolamento in oggetto. Si propone, pertanto, di rinviare la deliberazione.



Il Senato Accademico

- udita la relazione del Pro-Rettore;
 - vista la nota del Direttore del Centro del 16 gennaio 2018;
 - visto il verbale del Comitato tecnico Scientifico del 9 gennaio 2018;
 - esaminate le modifiche proposte;
- all'unanimità ,

delibera di rinviare la deliberazione in oggetto.

Alle ore 12.22 lascia la seduta il Dott. Giacomello.



9° punto OdG:

Costituzione Spin Off dell'Università degli Studi di Verona "MedBrains".

Alle ore 12.22 entra in seduta il Dott. Luca Guarnieri, Responsabile U.O. Liaison Office, per illustrare nel dettaglio l'argomento in oggetto.

Il Pro-Rettore comunica che è pervenuta alla Commissione Brevetti e Spin Off per il tramite del Liaison Office dell'Area Ricerca di Ateneo la delibera del Consiglio di Dipartimento di Informatica che esprime il proprio parere sulla proposta di costituzione dello Spin Off MedBrains, presentata a nome dei proponenti da parte del Prof. Carlo Combi del settore scientifico disciplinare INF/01 – Informatica (**allegato n. 1**).

Il Pro-Rettore rende noto che la Commissione Brevetti Spin Off, nella riunione del 7 dicembre 2017, ha preso in esame la documentazione presentata dai proponenti lo Spin Off (**allegato n. 2**) esprimendo un giudizio complessivamente positivo sull'attività di MedBrains considerato soprattutto il mercato di sbocco che risulta in linea con i dati finanziari contenuti nel prospetto di bilancio e la completezza, pertinenza e congruenza della proposta di fruizione di spazi, attrezzature e servizi messi a disposizione da parte dell'Ateneo.

Lo spin off fornisce servizi di supporto alla farmacovigilanza e farmacoepidemiologia allo scopo di prevenire le reazioni avverse da farmaci e il loro impatto nei pazienti che comportano molti ricoveri ospedalieri e tassi di morbilità significativi. Oggi lo strumento principale a disposizione dell'autorità regolatrice italiana (AIFA – Agenzia Italiana del Farmaco) ed europea (EMA – European Medicine Agency) per tutelare la salute pubblica è la sorveglianza post vendita dei farmaci attraverso l'analisi delle segnalazioni spontanee di sospette reazioni avverse effettuate da parte di medici e pazienti. L'aumento esponenziale di questi dati e l'affiancamento alle tradizionali analisi "caso-per-caso" di tecniche statistiche (basate sui cosiddetti "indici di disproporzione") ha reso evidente ai farmacologi e a tutti gli esperti del dominio applicativo l'importanza di avere a disposizione dei software di supporto.

In particolare i software di raccolta ed analisi di dati di farmacovigilanza sono sempre più oggetto d'interesse anche da parte dell'industria farmaceutica. Infatti se da un lato il garantire la sicurezza e l'appropriatezza prescrittiva dei farmaci è un presupposto per conquistare la fiducia dei consumatori e favorire la crescita del mercato dall'altro è anche un obbligo (e un obiettivo) ben definito dall'ultima normativa europea di farmacovigilanza (ovvero dal regolamento UE 1235/2010 e dalla direttiva 2010/84/UE1, oltre che dalle linee guida Good Pharmacovigilance Practices2).

Il gruppo accademico supporta fin dal 2010 l'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) e la Regione Veneto attraverso la ricerca scientifica per:

- l'analisi dei dati della Rete Nazionale di Farmacovigilanza;
- la raccolta online di segnalazioni di reazioni avverse da farmaci;
- l'analisi dei dati di consumo farmaceutico ospedaliero.

Inoltre fornisce analisi di dati di farmacovigilanza alla Food and Drug Administration (FDA) e alla World Health Organization (WHO), nella codifica automatica delle reazioni avverse note (quelle riportate sulle schede tecniche dei farmaci), e di altri progetti minori.

I software sviluppati finora ad oggi dal gruppo di ricerca sono:

- VigiSegn: un software dedicato ad AIFA e tutti i Centri Regionali di Farmacovigilanza italiani che richiedono analisi dei segnali di farmacovigilanza. Il suo utilizzo è previsto per le Procedure Operative Standard (POS) dell'AIFA e ha già ricevuto l'apprezzamento degli ispettori europei dell'European Medicine Agency (EMA);
- VigiFarmaco: un software che AIFA propone a tutti i pazienti e i medici d'Italia per segnalare online sospette reazioni avverse da farmaci. Esso rende più semplice il lavoro ai Responsabili di Farmacovigilanza e sta soppiantando la tradizionale segnalazione cartacea. Le sue funzionalità hanno già attratto anche l'interesse di aziende informatiche private, tra cui la S.P.S. di Bergamo, la Dedalus S.p.A. di Firenze e la VideoPress S.r.l. di Roma;
- VigiHosp: un software proposto alla Regione Veneto per il rilevamento di errori nei dati dei consumi farmaceutici delle Aziende Sanitarie Locali. Con questo software la qualità di tali dati è notevolmente migliorata. A fronte di questi risultati, la Regione Veneto ha chiesto alla società esterna Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. di integrare i controlli avanzati di



VigiHosp nel software di base di raccolta del dato.

Il Pro-Rettore evidenzia che i motivi del successo dei software realizzati dal gruppo MedBrains sono molteplici e riguardano soprattutto la copertura di esigenze reali e la riduzione del lavoro manuale degli utilizzatori, il software presenta inoltre elementi innovativi frutto della ricerca scientifica, come ad esempio l'auto-codifica delle reazioni avverse nel dizionario MedDRA in VigiFarmaco e sono implementati in modo robusto come servizi World Wide Web.

Questi software sono stati sviluppati da professionisti competenti sul dominio applicativo, sia informatico che farmacologico, e che hanno acquisito un'esperienza pluriennale.

La compagine sociale per un capitale sociale di 10.000 € è formata da:

Nominativo	Ruolo in Univ	Quota
Carlo Combi	Professore Ordinario del Dip. di Informatica	5 %
Riccardo Lora	Tecnico-amministrativo presso la Sezione di Farmacologia del Dip. di Diagnostica e Sanità Pubblica	28 %
Barbara Oliboni	Ricercatrice del Dip. di Informatica	3 %
Roberto Posenato	Ricercatore del Dip. di Informatica	5 %
Gabriele Pozzani	Tecnico-amministrativo presso l'Area Pianificazione e Controllo Direzionale	28 %
Alberto Sabaini	Tecnico-amministrativo presso il Centro Piattaforme Tecnologiche	28 %
Pietro Sala	Ricercatore a tempo determinato del Dip. di Informatica	3 %

In particolare, gli elementi di innovatività dei prodotti software di MedBrains si collocano nell'ambito della ricerca applicata in informatica medica e riguardano principalmente la rappresentazione, modellazione e analisi di dati biomedici (tra cui quelli derivanti da farmacovigilanza) tramite tecniche di data warehouse e data mining, con particolare attenzione alle informazioni temporali. Il continuo aumento di disponibilità di dati in tutti i settori ha portato la necessità per il personale coinvolto nel processo decisionale di effettuare analisi sofisticate per far fronte all'alta competitività del giorno d'oggi. I dati a disposizione sono spesso eterogenei parziali ed in generale non uniformi. Diversamente dalle normali basi di dati, i software realizzati da MedBrains permettono di visualizzare i dati in modo aggregato grazie a strutture dati multidimensionali. Esse contengono informazioni temporali fondamentali per garantire la qualità e l'efficacia del processo decisionale.

Il Pro-Rettore tenuto conto del parere favorevole della Commissione Brevetti e Spin Off e che l'impegno del personale tecnico amministrativo per lo spin off sarà per un tempo limitato, fuori orario di lavoro e previa autorizzazione della Direzione generale, invita i signori Senatori, ad approvare la costituzione dell'impresa MedBrains come "Spin off dell'Università degli Studi di Verona", consentendone l'uso della relativa denominazione ai sensi del regolamento di Ateneo.

Il Senato Accademico

- ha udito la relazione del Pro-Rettore;
ad unanimità,

esprime

parere favorevole a considerare MedBrains come "Spin off dell'Università degli Studi di Verona".

Lascia la seduta il Dott. Guarnieri.



10° punto OdG:

Modifiche allo statuto del Consorzio Interuniversitario per la formazione - COINFO.

Il Pro-Rettore ricorda che, nel dicembre 2014, l'Università di Verona ha aderito al Consorzio Interuniversitario per la formazione – COINFO, al fine di usufruire dei servizi dallo stesso erogati.

Il Consorzio si pone nei confronti delle Università e degli enti consorziati quale soggetto in house, ovvero come strumento organizzativo comune che opera esclusivamente o prevalentemente nell'interesse dei consorziati.

Il Pro-Rettore informa che il Presidente del Consorzio, Prof. Corrado Petrocelli, in data 9 gennaio 2018, ha trasmesso ai Consorziati una proposta di modifica statutaria (**allegato 1**) accompagnata da un apposita relazione della Giunta (**allegato 2**) che descrive ciascuna modifica apportata e le motivazioni a sostegno.

Il Pro-Rettore precisa che le modifiche sono volte a:

- rafforzare il carattere in house del Consorzio stesso. Tale necessità discende dall'istituzione (artt. 5 e 192 del Codice degli appalti) presso l'ANAC di un elenco delle amministrazioni aggiudicatrici, comprese le università, che operano mediante affidamenti diretti. In tale elenco ciascuna amministrazione deve indicare le società e gli enti di riferimento che operano in house e che devono soddisfare contemporaneamente sussistenza di tre condizioni:
 - a) controllo analogo, anche congiunto;
 - b) oltre l'80% delle attività del consorzio devono essere svolte a favore dei consorziati;
 - c) nessuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati che non comportino controllo o potere di veto o in grado di esercitare un'influenza rilevante.
- modificare la composizione degli organi al fine di rispettare le previsioni di cui ai commi 5 e 6 dell'art. 6 della Legge n. 122/2010 laddove stabilisce che gli organi di amministrazione devono essere costituiti da un numero non superiore a cinque componenti.

Il Pro-Rettore illustra brevemente le modifiche maggiormente importanti:

- art. 1 - finalità del Consorzio: vengono introdotti due commi che specificano:
 - a) le attività e le ricerche del Consorzio sono servizi di interesse generale e svolti come autoproduzione di servizi strumentali ai consorziati nel rispetto della normativa europea e nazionale in materia di contratti pubblici;
 - b) il rispetto dei limiti di fatturato e che le attività rivolte a soggetti non consorziati hanno carattere marginale;
- l'introduzione dell'art. 1 bis che definisce il modello organizzativo del Consorzio come in house providing ai sensi della normativa in vigore e indica le modalità di esercizio del controllo analogo congiunto;
- governance:
 - a) all'assemblea dei consorziati vengono attribuiti compiti di controllo analogo congiunto.
 - b) il numero dei componenti della Giunta viene ridotto da 6 a 5.

Il Pro-Rettore chiede, pertanto, al Senato Accademico di esprimersi in merito.

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Pro-Rettore;
 - vista la nota del Presidente del Consorzio del 9 gennaio 2017;
 - esaminate le modifiche allo statuto proposte;
 - vista la relazione accompagnatoria alle modifiche proposte;
- all'unanimità,

esprime



parere favorevole alle modifiche allo statuto del Consorzio Interuniversitario per la formazione – COINFO, così come indicate nell'allegato 1.

La seduta è tolta alle ore 12.39.

Il Presidente Prof. Antonio Lupo	Il Segretario Dott.ssa Giancarla Masè
F.to Antonio Lupo	F.to Giancarla Masè

Si danno per visti ed approvati anche gli allegati costituenti parte integrante del presente verbale.

Il Segretario
Dott.ssa Giancarla Masè
F.to Giancarla Masè